

Influenza A suina

www.alister.it

di Francesco Walter Pansini

(28 settembre 2009)

Paura inutile ma vaccino pericoloso?



Dalla scienza contro l'uomo alla società "grande fratello"

Pensieri, preoccupazione, fino alla paura. Questa è la reazione dei "non smaliziati" che apprendono da giornali e TV, gli articoli oggi sull'influenza suina, come ieri quella sull'aviaria (2005), SARS (2003), mucca pazza (2000), AIDS (1984), oltre alle "normali" influenze annuali, tutte demonizzate come flagelli biblici mortali.

Tutto può accadere, soprattutto in tempi di guerra biologica e di laboratori dai quali ogni tanto "scappa" qualche virus costruito per uccidere, ma da qui a poter prevedere stragi bibliche ne corre e soprattutto senza nessun elemento che ne sostenga la dimostrazione, a meno che non sia appunto un alibi per incolpare ad esempio "gli animali", di stati di debilitazione dovuti ai vari inquinamenti a cominciare dall'eccesso di farmaci, oppure da epidemie mortali provocate

inquinando vaccini “comuni” come gli antinfluenzali, cosa che non è più una sola ipotesi, come leggerete di seguito.

La motivazione ufficiale per spingere alla vaccinazione anti suina è che “non abbiamo anticorpi per questo nuovo tipo di virus”. Perché il nostro sistema immunitario non dovrebbe bastare? A meno che non si introduca direttamente nel sangue un microrganismo pericoloso perfettamente vivo, od una sostanza tossica. Ma come? Col vaccino? Con quello della suina o dell’antinfluenzale normale? La roulette russa continua...ce la faranno ad ammalarci... di più? Sempre di più?

Se tale vaccino è pericoloso per l’altissima incidenza di malattie indotte, vaccinare il personale essenziale del Paese (polizia sanitari ed altro), significa mettere in ginocchio gli Stati, a meno che e in particolare ai sanitari, non vengano somministrati vaccini senza “sorpresina”. Se si ammalano questi, andrebbe in crisi l’intera Sanità, oppure l’obiettivo è proprio il caos? A cosa serve il caos da aggiungere al già presente stress di un lavoro e una salute precarie? A far accettare tutto? Anche una dittatura strisciante? E poi, perché ai militari niente vaccino? Quindi alla Polizia si, ai carabinieri no (sono militari) il cui motto è “obbedir tacendo”, a qualsiasi costo....Strano.....Come è strano che il 19 settembre il ministro Brunetta abbia affermato: “l’alta finanza e la parte peggiore della sinistra stanno preparando un golpe”. Si riferisce al Partito Democratico legato da decenni alle banche e i loro giornali? La cosa è confermata il giorno dopo dal ministro Zaia. Che vogliono approfittare di questo “caos calmo” deciso dalle multinazionali? Dobbiamo preoccuparci? Sì, ma soprattutto fare la nostra parte, diffondendo dubbi, indizi, buon senso e coraggio, questo è ciò che vi proponiamo, come sempre. Nota di colore: Romina Power “è con noi” ed ha scritto una “letteraccia” al ministro e vice ministro della “Salute”, vice (Fazio), che ha dichiarato “io non mi vaccinerò per la suina” ([www.affararitaliani .it](http://www.affararitaliani.it) 21/9/09)

In queste pagine si presenta anche un argomento collegabile al primo: una società “grande fratello” che ci controlla “anche nelle mutande”. Possiamo fermare il corso della storia, che passerà sicuramente per una società di questo tipo se non addirittura per “Matrix”? Forse no, ma innanzitutto dobbiamo tentare per salvare noi stessi, i figli e magari gli amici “passando la voce”. Comunque, una resistenza produce sia un’attenuazione che il ritardo della tragedia. Infine, nell’ipotesi peggiore, diffondere la sensatezza e il coraggio, preserva quella luce di coscienza critica che prima o poi servirà da trampolino per una ribellione generale, se gli eccessi del potere assoluto la provocheranno. In definitiva i consigli sono sempre quelli: non spaventarsi, non avvelenarsi con farmaci in genere presi con leggerezza e vaccini in particolare, scambiare affetto, solidarietà, cibarsi discretamente e soprattutto restare informati....altrimenti..... se va bene vi ammalano.

Concludiamo citando un ex presidente USA, quando quel paese era il simbolo della libertà: "Chi è pronto a sacrificare la libertà in cambio della sicurezza, non merita ne' l'una ne' l'altra". (Benjamin Franklin)

Sulla influenza A suina cominciamo da Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano, che afferma : *"Al momento c'è, certamente, una grande pressione da parte delle industrie, che da tale corsa trarranno molte risorse economiche e non c'è la necessità di vaccinare tutta la popolazione", inoltre: "Il virus ha una virulenza mite".. Quanto ai farmaci antivirali da utilizzarsi in caso di contagio, come il Tamiflu, Garattini rileva che "in realtà l'attività del farmaco è poca. Nell'influenza normale si risparmia un giorno di malattia su cinque o sei. Però - avverte - ci sono effetti collaterali. Non è che si faccia un grande affare a prenderlo"* (24 luglio 2009 Ansa)



Dopo oltre vent'anni di impegno su questa materia, abbiamo elaborato alcune riflessioni che vi proponiamo :

L'influenza suina (o influenza A) ha una mortalità insignificante anche rispetto all'influenza normale e i suoi dati sono stranamente imprecisi:

Si tratta solo di venderci qualche vaccino in più?

Il terrorismo ingiustificato che viene usato per convincere il mondo ad una vaccinazione universale ed alcune stranezze, fanno pensare che ci nascondono il vero motivo.

Ci vogliono iniettare qualcosa? Cosa?

Se ci nascondono qualcosa, difficilmente è per il nostro bene

Se condividerete con noi buon senso e coraggio...

Se passerete agli amici tale logica, forse gli eviterete di ammalarsi....

DOBBIAMO essere in tanti, per poterlo evitare.

Nell'ipotesi che il vaccino contenga "qualcosa", ci sono diverse possibilità:

- a) che sia un veicolo di virus pericolosi (o altri microrganismi) solo se iniettati direttamente nel sangue, per evitare un possibile "ritorno" ai suoi "creatori"
- b) inserimento nel corpo di nano polveri anche composte da metalli tossici, come sperimentato sui militari anche italiani
- c) inserimento di sostanze comunque tossiche (squalene) e producenti malattie "moderne" autoimmunitarie
- d) rendita sterili, come collaudato in sud America e Filippine
- e) che queste "veleni" vengano distribuiti in modo variabili fra i vari lotti di vaccino per aumentare la confusione
- f) che il vaccino ammali o uccida, incolpando poi una mutazione del virus che abbia reso vana la vaccinazione

Suina pericolosa?

Dal 2003 al 2009 meno di 500 individui sono rimasti colpiti dall'influenza suina (OMS 1/7/09), con meno di 300 decessi, dove a livello planetario il bilancio annuale della comune influenza oscilla fra le 250.000 e 500.000 persone. Dal 1 maggio al 13 settembre 2009 in Italia risultano 8.133 casi, 1 decesso.

Suina: i vaccini sono per tutti

Tutti gli inglesi verranno vaccinati. La Gran Bretagna potrebbe lanciare a breve una campagna di vaccinazione di massa, che potrebbe interessare **20 milioni** di cittadini inglesi, che sarebbe il più vasto programma di vaccinazioni attuato in Inghilterra negli ultimi 50 anni.

Le autorità sanitarie inglesi si sono così attivate per ottenere tutti i permessi necessari per l'arrivo in Gran Bretagna di un nuovo vaccino, l'obiettivo è di avere a disposizione **90 milioni** di dosi del medicinale e di estendere la vaccinazione a tutta la popolazione britannica di 60 milioni. (13 luglio, 2009 PressWeb.i). Infine il Governo spagnolo ha ordinato scorte di vaccino per immunizzare oltre il 60% della popolazione

In Italia...

Annunciata dal Governo una campagna di vaccinazione senza precedenti per l'influenza A (suina) con 48 milioni di dosi. Se ne prevede la somministrazione di 8,6 milioni entro la fine del 2009 a sanitari e persone indebolite da varie malattie. Nel 2010 toccherà ai giovani, dai 2 ai 27 anni, cui sono destinate 15,4 milioni di dosi. (Il Piccolo, 23/7/09). Infatti il 26/8/09 viene annunciato: "Al via dal 15 Novembre la vaccinazione in Italia con 24 Mln di dosi **a cominciare dai sanitari** (vendetta della storia?) con 8 mln di dosi. Le altre 16 mln di dosi del vaccino saranno disponibili a partire dal 31 gennaio in poi, anche secondo le indicazioni del Comitato per la Sicurezza della Salute dei 27 Paesi dell'Unione europea."

L'intenzione è quella di vaccinare il 40% della popolazione al di sotto (perché?), dei 65 anni di età. "Il vaccino non sarà disponibile in farmacia. Si è saputo inoltre che sarà **privo di bugiardino** e

sarà multi-dose, dieci dosi per fiala. Contiene l'adiuvante MS59 (squalene) e si prevedono due dosi a distanza di un mese.

Si inizierà con agli addetti ai servizi sanitari pubblici, almeno il 90% dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, i medici competenti, gli addetti ai servizi essenziali dello Stato, come il personale delle Poste Italiane, Polizia, Telecom, eccetera. Per queste categorie si prevedono un milione e mezzo di dosi di vaccino". Altre 7 mln di dosi verranno destinate alle persone "a rischio dai 2 ai 65 anni. Gli altri 16 mln di vaccini "saranno indirizzati specificatamente alla popolazione tra i 2 e i 27 anni, comprendendo quindi la popolazione sana. Infine aumenterà del 20% l'offerta attiva per la vaccinazione antinfluenzale stagionale classica, rispetto agli anziani.

Più esattamente: tutti tranne gli anziani sani (!?):

. Il Viceministro alla Salute Prof. Ferruccio Fazio ha firmato l'11 settembre l'Ordinanza recante "Misure urgenti in materia di profilassi vaccinale dell'Influenza pandemica A/H1N1", che inizierà nel periodo 15 ottobre-15 novembre 2009) fino a copertura di almeno il 40% della popolazione residente in Italia. In ordine di priorità l'offerta vaccinale sarà rivolta a:

- persone ritenute essenziali per il mantenimento della continuità assistenziale e lavorativa: personale sanitario e socio-sanitario; personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile; personale delle Amministrazioni, Enti e Società che assicurino i servizi pubblici essenziali; i donatori di sangue periodici;

- donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza;

- persone a rischio, di età compresa tra 6 mesi e 65 anni;

- persone di età compresa tra 6 mesi e 17 anni, non incluse nei precedenti punti, (i malati), sulla base degli aggiornamenti della scheda tecnica autorizzata dall'EMEA o delle indicazioni che verranno fornite dal Consiglio Superiore di Sanità;

- persone tra i 18 e 27 anni, non incluse nei precedenti punti (quindi per tutti i sani)

In particolare sono considerate persone a rischio quelle affette da malattie del sistema respiratorio e metaboliche.



Inoltre la vaccinazione antinfluenzale normale anche a

Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza (di nuovo...poveri bambini...prima di nascere e povere mamme...esperimenti)

Rischio di aborto per questo vaccino?

Ecco cosa dice "la scienza":

Forse.... non pare..., sull'animale no., non dovrebbe... comunque il (vietato) mercurio c'è di nuovo

Studi preclinici sull'animale non hanno evidenziato un'aumentata frequenza di aborto.

E' stata rilevata una relazione tra aborto e polarizzazione della risposta immunitaria in direzione Th1(IL-2, TNF-a, TNF-β, IFN-?) (anticorpi), ma non è noto se tale fenomeno sia una conseguenza dell'aborto oppure faccia parte del processo causale.

Gli adiuvanti MF59 e AS03 licitano (stimolano?) la risposta Th1. Non è noto se la conseguente produzione di citochine Th1 possa produrre effetti a livello placentare, ma la presenza di meccanismi immunologici che proteggono la placenta fa presumere che essa non risenta di un'eventuale elevazione delle citochine.

Presenza di thiomersal (mercurio): essendo prodotti in confezioni multidose, i vaccini pandemici contengono 25 mcg per dose del conservante thiomersal (pari a 12,4 mcg di mercurio), al fine di scongiurare il rischio di contaminazione batterica. Non sono stati condotti studi epidemiologici sullo sviluppo embrio-fetale in caso di somministrazione materna di vaccini contenenti thiomersal,

tuttavia l'assunzione alimentare di 96 mcg di mercurio alla settimana in una gravida di 60 kg è considerata sicura.

In definitiva...

Giorgio Vittori presidente della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo) invita, tuttavia, alla cautela sulla vaccinazione delle donne in gravidanza: "E' necessaria una grande prudenza, anche in ragione del fatto che la sperimentazione sul nuovo vaccino è solo all'inizio" www.vitadidonna.org/mamme/gravidanza/prudenza-sul-vaccino-anti-ah1n1-in-gravidanza-574.html 24.9.09

Nei vaccini antinfluenzali, oltre all'alluminio e mercurio, anche il ben peggiore "squalene"?(estratto)

In aggiunta ai virus e ad altri additivi, molti vaccini contengono anche immunocoadiuvanti come l'alluminio, il mercurio e lo squalene.

Il coadiuvante squalene di proprietà della Novartis per il loro vaccino H1N1 è l'**MF59**. Quello della Glaxo's è l'**ASO3**. L'MF59 deve ancora essere approvato dalla FDA (Food and Drug Administration, ndt) perchè possa essere usato in vaccini usati in USA, nonostante ci sia una sua storia di uso in altri paesi.

Cosa fa lo squalene ai topi.

Coadiuvanti di vaccini su base oleosa, come lo squalene, sul lungo termine non hanno dimostrato di produrre risposte immunitarie concentrate e ininterrotte.

4) Una ricerca del 2000, pubblicata nell'American Journal of Pathology dimostrò che una singola iniezione del coadiuvante squalene sui topi ha attivato "una infiammazione cronica, mediata immunologicamente sull'articolazione," altresì nota come artrite reumatoide. 5)

Cosa fa lo squalene agli esseri umani.

Il nostro sistema immunitario riconosce lo squalene come una molecola di olio innata nel corpo. Si trova in tutto il sistema nervoso e nel cervello. Infatti, si può assumere squalene con l'olio di oliva e il sistema immunitario non solo non lo riconosce, ma anche si avvale delle sue proprietà antiossidanti.

La differenza tra "squalene buono" e "squalene cattivo" è la via attraverso la quale entra nel corpo. L'iniezione è una via di ingresso anormale, che incita il sistema immunitario ad attaccare tutto lo squalene nel corpo, non solo quello contenuto nel coadiuvante.

Il sistema immunitario quindi tenterà di distruggere la molecola ovunque la trovi, inclusi i luoghi dove esiste naturalmente e dove è vitale per la salute del sistema nervoso. 6)

I veterani della Guerra del Golfo che hanno contratto la sindrome che porta questo nome (Gulf War Syndrome:GWS) ricevettero vaccini all'antrace che contenevano squalene. 7)

L'MF59 (il coadiuvante allo squalene della Novartis) fu un ingrediente NON approvato nei vaccini sperimentali all'antrace (experimental anthrax vaccines) e da allora è stato collegato alle malattie devastanti e autoimmuni di cui soffrono moltissimi veterani del Golfo. 8)

Il ministero della Difesa (USA ndt) fece di tutto per negare che lo squalene fosse veramente un inquinante nel vaccino all'antrace somministrato al personale militare nella guerra nel Golfo Persico – schierato o meno –così come ai partecipanti del programma di vaccinazione più recente per la immunizzazione all'antrace (AVIP). Tuttavia, la FDA (Food and Drug Administration, ndt) scoprì la presenza di squalene in certi lotti di prodotto AVIP (= programma di vaccinazione per la immunizzazione all'antrace).

Una ricerca condotta al Tulane Medical School e pubblicata nel numero di febbraio 2000 della Experimental Molecular Pathology, include queste statistiche sbalorditive:

"...la maggioranza sostanziale (95%) dei pazienti che svilupparono la Sindrome della Guerra del Golfo (Gulf War Syndrome) aveva anticorpi verso lo squalene. Tutti (100%) i pazienti GWS immunizzati per il servizio Tempesta del Desert/Scudo del Deserto che non furono impiegati, ebbero gli stessi segni e sintomi di quelli che lo furono, ovvero anticorpi allo squalene.

Per contro, nessuno (0%) dei veterani impiegati nel Golfo Persico senza segni e sintomi della GWS avevano anticorpi allo squalene. Né i pazienti con malattie idiopatiche 9) e autoimmuni,

né i controlli sulla salute mostravano un siero riconoscibile di anticorpi allo squalene. La maggioranza dei pazienti con i sintomi della GWS avevano invece detto siero.” 10)

Secondo il dr. Viera Scheibner, Ph.D., in precedenza ricercatore scientifico eminente per il governo dell'Australia:

“...questo coadiuvante [lo squalene] contribuì alle reazioni a cascata chiamate "Gulf War Syndrome," (sindrome della Guerra del Golfo) documentate nei soldati coinvolti nella Guerra del Golfo. I sintomi da loro sviluppati includevano: artrite, fibromialgia, adenopatia, irritazioni cutanee fotosensitività, fatica cronica, emicranie croniche, perdita abnorme di peli, lesioni cutanee non guaribili, ulcere da afte, vertigini, debolezza, perdita di memoria, attacchi epilettici, cambi di umore, problemi neuropsichiatrici, effetti antitiroidei, anemia, alto tasso di sedimentazione degli eritrociti, lupus eritematoso sistemico, sclerosi multipla, fenomeno di Raynaud, sindrome di Sjorgren, diarrea cronica, ecc.”11)

Non c'è scienza che possa sostenere con certezza quali conseguenze abbiano luogo a lungo termine sulla nostra salute e quella dei nostri figli con la somministrazione di vaccini. Le ricerche sui controlli sono durati mediamente due settimane.

Malattie autoimmuni come quelle viste nella sindrome del Golfo (Gulf War Syndrome) spesso necessitano di anni prima che vengano diagnosticate, causa la vaghezza dei sintomi iniziali. Lamentele circa emicranie, fatica e dolori cronici sono sintomi di molte altre malattie e disturbi. (Traduzione Cristina Bassi di un testo del dott. Mercola www.mercola.com). Pubblicato su thelivingspirits.net

(La questione dei reduci della Guerra del Golfo è trattata sul libro "Vaccinazioni? Forse no" di F.W.Pansini).

NOTE ALL'ARTICOLO:

1) Ig è l'abbreviazione di immunoglobulina. Dette anche anticorpi, le immunoglobuline sono proteine presenti nel sangue. Ne esistono cinque tipi (IgA, IgD, IgE, IgG e IgM) Le IgA sono gli anticorpi particolarmente presenti nelle secrezioni (saliva, lacrime, muco, etc) ed in quanto tali costituiscono una vera e propria barriera che le mucose oppongono ad un agente infettivo che vuole introdursi nel nostro organismo.

2) Lo squalene è anche implicato nella debilitazione della sindrome del Guerra del Golfo ([Gulf War Syndrome and squalene](#))

3) Meryl Nass, M.D., July 3, 2009 <http://anthraxvaccine.blogspot.com/2009/07/h1n1-vaccines-with-novel-adjuvants.html>

4) Rense.com, Vaccines, Autism, and Gulf War Syndrome, August 15, 2005

5) The American Journal of Pathology, The Endogenous Adjuvant Squalene Can Induce a Chronic T-Cell-Mediated Arthritis in Rats, 2000 6) Vaccination Liberation, Adjuvant Index Page <http://www.vaclib.org/basic/adjuvants.htm>

7) Autoimmune Technologies, News Release: SQUALENE FOUND IN ANTHRAX VACCINE, <http://www.autoimmune.com/SqualeneInVaccine.html>

8) <http://www.autoimmune.com/GWSGen.html>

9) Idiopatia= Malattia che esiste per se stessa, e non come conseguenza di un'altra malattia

10) ScienceDirect.com, Experimental and Molecular Pathology, Volume 68, Issue 1, February 2000, Pages 55-64 <http://www.sciencedirect.com/>

11) Adverse Effects of Adjuvants in Vaccines, by Viera Scheibner, Ph.D., 2000 <http://www.whale.to/vaccine/adjuvants.html>

Commento: Anche per il mercurio nei vaccini pediatrici, ci hanno sempre giurato che era innocuo, mentre negli anni '90 hanno "scoperto" di aver avvelenato due generazioni di umanità e l'hanno vietato, "dopo" e senza scusarsi, quando per due generazioni ci sono stati migliaia di studi e milioni di malati evidentemente da vaccino, che ne dimostravano che "qualcosa" ammalava invece di prevenire.

L'argomento è ben sviluppato sul libro: Vaccinazioni? Forse no. di F.W. Paansini

Sulla maggiore pericolosità degli adiuvanti "moderni", come lo squalene segnaliamo:

Petrovsky N, Heinzl S, Honda Y, Lyons AB. **New-age vaccine adjuvants, friend or foe?** BioPharm International 2 August 2007,

Adiuvanti secondo la “scienza”

Ecco nella tabella di seguito la presenza degli adiuvanti nei vaccini antinfluenzali secondo il Paul Ehrlich Institut tedesco (MF59 e ASO3 sono “marche” diverse) che definisce così lo squalene: prodotto intermedio del metabolismo del colesterolo, e come tale è presente nel nostro organismo. Si trova anche in vari alimenti di origine vegetale e animale. La quantità di squalene contenuta in una dose di vaccino non è superiore a quella che quotidianamente è assunta con gli alimenti. Lo squalene persiste solo per pochi giorni nel sito d'iniezione.

Adiuvante	Squalene	Vitamina E (DL- α -Tocoferolo)	Polisorbato (Tween 80)	Sorbitantrioleato	Altro
MF59	9,75 mg/dose	assente	1,175 mg/dose	1,175 mg/dose	Tampone citrato
ASO3	10,68 mg/dose	11,86 mg/dose	4,86 mg/dose	assente	Tampone fosfato

Vaccino contro la suina: al via ad uno strano test sui bambini

L'ok del comitato di controllo per i test sui bambini è arrivato dopo l'analisi dei risultati delle vaccinazioni condotte negli Stati Uniti, a partire dal 7 agosto scorso, su oltre 500 adulti sani, arruolati in tre diverse sperimentazioni, ma senza l'adiuvante (?!) (squalene e alluminio?). La prima serie di test prevede la somministrazione di due diversi tipi del vaccino a 650 bambini e ragazzi da sei mesi a 17 anni. Una seconda serie di test riguarda invece il vaccino antipandemico e quello contro l'influenza stagionale. (24/8/09, ticinonews.ch)

..e poi...

Secondo i pediatri dell'ACP, "la nuova influenza A/H1N1 non può essere al momento considerata pericolosa, né si può prevedere se lo diventerà. E' l'appello lanciato dall'Associazione culturale pediatri (Acp) in una lettera aperta pubblicata online sul sito www.acp.it, rivolta a politici, professionisti della salute e media. Vi affermano che “su vaccini e farmaci antivirali “benefici e rischi” sono “ancora da dimostrare”. I vaccini, in particolare, sono ancora in fase di sperimentazione - osserva Luisella Grandori del Gruppo vaccinazioni Acp - Nessuno è in grado oggi di sapere se e quanto saranno efficaci”. (1/09/09).

... del resto... negli USA immunità per i produttori

Il Segretario statunitense alla Salute e ai Servizi alla persona, Kathleen Sebelius, ha appena firmato un decreto (agosto 2009), che concede ai produttori di vaccini la totale immunità giuridica da ogni azione legale che risulti da qualsiasi nuovo vaccino contro l'Influenza suina. Inoltre il programma del Governo statunitense da 7 miliardi di dollari per velocizzare l'entrata sul mercato dei vaccini, in tempo per la stagione influenzale autunnale è in corso di attuazione senza effettuare nemmeno i normali test di sicurezza. Cos'altro bolle in pentola nella campagna ufficiale di isteria dell'OMS per dichiarare il cosiddetto virus H1N1 una minaccia pandemica? DI F. WILLIAM ENGDAHL www.comedonchisciotte.org Global Research



Sospettare delle multinazionali è inaccettabile? Eppure qualcosa è successo....

I quotidiani della Repubblica Ceca stanno dibattendo se la sconvolgente scoperta dei vaccini contaminati con il virus mortale dell'influenza aviaria, distribuiti dall'azienda americana Baxter a 18 nazioni, indichi ciò come parte di una cospirazione volta a provocare una pandemia (epidemia mondiale). L'affermazione ha acquistato peso perchè proprio stando ai protocolli dei laboratori che costituiscono una routine per i fabbricanti di vaccini, risulta praticamente impossibile miscelare a dei vaccini un virus vivo, biologicamente attivo e pericoloso. La Canadian Press riferisce che : "L'azienda che ha distribuito il materiale contaminato dal virus dell'aviaria - proveniente da uno stabilimento in Austria - ha confermato venerdì che il prodotto, in via di sperimentazione, conteneva virus vivi H5N1 dell'influenza aviaria." I vaccini della Baxter contaminati da H5N1 - altrimenti nota come forma umana dell'influenza aviaria, una delle armi biologiche più mortali al mondo avendo un tasso di mortalità del 60% - sono stati ricevuti da laboratori nella Repubblica Ceca, Germania e Slovenia. Inizialmente, la Baxter ha cercato di ostacolare la discussione accampando "segreti commerciali" e si era rifiutata di rivelare come i vaccini fossero stati contaminati dall' H5N1. Al crescere delle pressioni, hanno quindi sostenuto che fossero state inviate per errore partite pure di H5N1. Questo è considerato, a ragione, un tentativo di cambiare rapidamente la storia e di nascondere il fatto che la contaminazione accidentale di un vaccino da parte di un agente mortale, quale è il virus dell'influenza aviaria, sia praticamente impossibile e che l'unico modo col quale potrebbe essere successo è per deliberata e totale negligenza criminale. Stando alla traduzione degli articoli stampati sui quotidiani cechi, i media stanno sollevando interrogativi inquietanti relativi all'ipotesi che la contaminazione fosse parte di un piano deliberato volto a scatenare una pandemia [= epidemia con estensione mondiale, ndt].

"E' stata solo una negligenza criminale o è stato un tentativo di provocare una pandemia usando la vaccinazione contro l'influenza quale modo per diffondere la malattia - come successe con le vaccinazioni anti epatite B i cui vaccini negli USA contenevano il virus dell' HIV - per poi far soldi con i vaccini contro l'H5N1 che sono stati messi a punto dalla Baxter ? Come è mai possibile al mondo che un virus quale l'H5N1 finisca dentro dei comuni vaccini antinfluenzali ? Nelle aziende farmaceutiche americane non vengono seguite nemmeno le più elementari precauzioni ?" La prova del crimine è il fatto che la Baxter ha mescolato il virus mortale H5N1 con una miscela di virus influenzali stagionali H3N2. Di suo, il virus H5N1 è meno volatile e meno facile alla diffusione, però, se combinato con virus influenzali stagionali, che come tutti sanno sono incredibilmente volatili e facilmente diffondibili, ne deriva è un'arma biologica potente, fortemente volatile ed incredibilmente mortale. Come spiega l'articolo della Canadian Press : " Mentre l'H5N1 non può infettare facilmente le persone, l'H3N2 lo fa. Se qualcuno, esposto ad una miscela dei due, si ritrova simultaneamente infettato dai due ceppi, può fungere da incubatrice per un virus ibrido in grado di trasmettersi facilmente fra, ed alle, altre persone. Come evidenzia Mike Adams, esperto della salute : " La risposta sconvolgente è che questo non può essere stato un incidente. Perchè ? Perchè la Baxter International aderisce ad una cosa che si chiama BSL3 (Biosafety Level 3), un insieme di protocolli di sicurezza per i laboratori che servono a prevenire le contaminazioni incrociate fra i diversi materiali", come spiegato su Wikipedia Per spiegare questi eventi, restano solo due possibilità :

Possibilità n° 1 : La Baxter non stava adottando le procedure di sicurezza BSL3 o è così approssimativa nel seguirle che può commettere errori madornali che mettono in pericolo la sicurezza dell'intera razza umana. In questo caso, perchè vengono somministrati ai nostri bambini vaccini prodotti con materiali della Baxter ?

Possibilità n° 2 : nella Baxter c'è un dipendente imbroglione (od un piano diabolico delle alte sfere direttive), nel qual caso nel materiale da vaccinazione sono stati intenzionalmente inseriti dei virus vitali dell'influenza aviaria nella speranza che tali materiali potessero essere iniettati negli esseri umani e dessero inizio ad un'epidemia mondiale di influenza aviaria.

La diffusione dell'influenza aviaria avrebbe causato un'istantanea domanda esponenziale di vaccini contro l'influenza aviaria, i profitti che le aziende produttrici, quali la Baxter International, ne avrebbero tratto sarebbero stati astronomici. Qualora si dovesse verificare una epidemia mondiale di aviaria, le autorità sia europee che americane, hanno piani dettagliati e noti per l'imposizione della legge marziale, della quarantena e dell'internamento. E' stato rivelato che nel 2006 la Bayer

Corporation ha scoperto che una sua medicina da iniettare per la cura degli emofiliaci, era stata contaminata dal virus dell'HIV. Una documentazione interna prova che dopo che seppero per certo che il farmaco era contaminato, lo tolsero dal mercato USA per rifilarlo ai mercati europeo, asiatico e dell'america latina, esponendo deliberatamente migliaia di persone, la maggior parte delle quali bambini, al virus vitale dell'HIV. In Francia, esponenti ufficiali del governo finirono in galera per aver permesso la distribuzione del farmaco. Paul Joseph Watson L'articolo originale è di [PrisonPlanet](#) | 05 marzo 2009. Traduzione per EFFEDIEFFE.com a cura di Massimo Frulla.

Studi di riferimento:

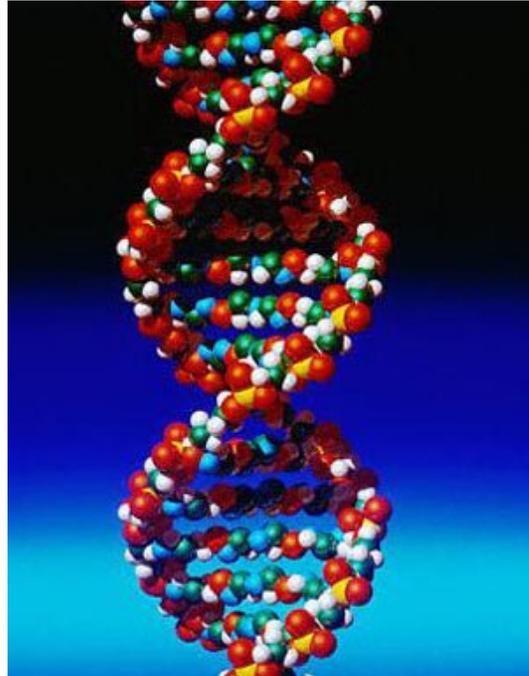
"Homeless people die after bird flu vaccine trial in Poland", Mathew Day, Telegraph, 2 July 2008, <http://www.telegraph.co.uk/news/worldnews/europe/poland/2235676/Homeless-people-die-after-bird-flu-vaccine-trial-in-Poland.html>

"Homeless people die after trials of bird-flu vaccine", 10 July 2008, Pharmaceutical Portal for Poland, <http://www.pharmapoland.com/next.php?id=62409>

Homeless people die after bird flu vaccine trial in Poland", Mathew Day, Telegraph, 2 July 2008, <http://www.telegraph.co.uk/news/worldnews/europe/poland/2235676/Homeless-people-die-after-bird-flu-vaccine-trial-in-Poland.html>

Vaccines may be linked to Gulf War Syndrome", Chiroweb.com, June 12, 2000, <http://www.chiroweb.com/mpacms/dc/article.php?id=31730>

Questi studi sono stati citati in uno scritto DELLA DR.SSA MAE-WAN HO E DEL PROF JOE CUMMINS dell'Institute of Science in Society britannico, diffuso da [laleva.org](#). Li riportiamo qui a sostegno dell'articolo .



.... E qui aggiungiamo l'argomentoDNA e roulette russa...

.Dal 1975 in poi si scopre che i virus ad RNA cancerogeni o meno, presenti negli animali (che quindi sono arrivati e arrivano a noi come inevitabili "impurità" di alcuni vaccini), hanno la possibilità di produrre elementi di DNA chiamati provirus, che si integrano facilmente con il nostro (studi del dott. Robert Simpson della Rutgers University) e tanto peggio se sono virus cancerogeni come l'SV40. Questa nostra alterazione può restare silente per molti anni e poi produrre una patologia. L'ipotesi più interessante però riguarda le malattie autoimmunitarie. Sulla rivista "Posgraduate Medicine" del maggio 1962, si afferma: "Sebbene un organismo non crei in genere degli anticorpi contro i propri tessuti, sembrerebbe che una lieve modificazione delle caratteristiche antigeniche dei tessuti possa renderli estranei, giustificando così la formazione di anticorpi specifici contro questi". Nel 1971 si seppe di esperimenti che dimostrarono la facilità di scambio tra batteri di specie diverse, come tra batteri e piante ed anche l'uomo. L'ipotesi conseguente è che sia facile una mutazione genetica di organi umani [Leon Chaitow]. (Tratto dal libro "Vaccinazioni? Forse no")



Ecco una delle peggiori ipotesi

Una giornalista austriaca accusa l'OMS e l'ONU di bioterrorismo e nell'intento di provocare un massacro (estratto delle parti più significative) DI BARBARA MILTON- naturalnews.com/

Con l'avvicinarsi della data prevista per la distribuzione del vaccino anti virus influenzale pandemico A/H1N1 della Baxter, una giornalista investigativa austriaca avvisa il mondo che sta per essere commesso il più grande crimine della storia dell'umanità. Il 10 giugno 2009 Jane Burgermeister ha sporto denuncia presso l'FBI contro l' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), le Nazioni Unite (ONU) e molti dei funzionari di più alto rango di governi e società in merito al bioterrorismo e ai tentativi di provocare massacri. Queste azioni seguono le accuse che ha lei stessa presentato lo scorso aprile 2009 contro la Baxter AG e l'austriaca Avir Green Hills botechnology per aver prodotto un vaccino contaminato contro l'influenza aviaria, sostenendo che sia stata un'azione intenzionale per causare una pandemia e trarne profitto.

Le accuse mosse dalla Burgermeister comprendono le prove che la Baxter AG, la sussidiaria austriaca della Baxter International, ha deliberatamente fatto uscire 72 chili di virus vivo dell'influenza aviaria, fornito dall'OMS durante l'inverno del 2009 a 16 laboratori in quattro paesi. Nei capi d'accusa di aprile ha notato che il laboratorio della Baxter in Austria, uno dei presunti laboratori di biosicurezza più sicuri al mondo, non ha rispettato le norme più basilari ed essenziali per la conservazione dei 72 chili della sostanza patogena classificata come arma biologica in modo sicuro, separandola da tutte le altre sostanze, secondo le rigorose regolamentazioni del livello di biosicurezza, ma ha invece lasciato che venisse mischiata con il virus dell'influenza comune, e l'ha inviata dai suoi stabilimenti di Orth nel Donau.

A febbraio (2009), quando un membro dello staff al BioTest nella Repubblica Ceca ha testato su dei furetti il materiale destinato ai vaccini candidati, i furetti sono morti. Questo incidente non è stato seguito da alcuna investigazione da parte dell'OMS, né dell'UE o delle autorità sanitarie austriache. Non c'è stata alcuna indagine sul contenuto del materiale virale, e non vi è alcun dato sulla sequenza genetica del virus messo in circolazione. In risposta alle domande del Parlamento, il 20 maggio Alois Stoger, ministro della sanità austriaco, ha rivelato che l'incidente non era stato trattato come un errore di biosicurezza, come avrebbe dovuto essere, ma come un'infrazione del codice veterinario. È stato mandato un medico veterinario al laboratorio per una breve ispezione. Il dossier della Burgermeister rivela che la messa in circolazione del virus sarebbe stata un passo essenziale per provocare una pandemia che avrebbe permesso all'OMS di dichiarare una pandemia di livello 6.

Elenca le leggi e i decreti che avrebbero permesso all'ONU e all'OMS di prendere il controllo degli Stati Uniti nel caso di una pandemia. Sarebbero inoltre entrate in vigore leggi che richiedono di osservare l'obbligo di vaccinazione negli Stati Uniti in condizioni di pandemia dichiarata. La Burgermeister sostiene che l'intera questione della pandemia di "influenza suina" si poggia su un'enorme menzogna e che non esista virus in natura che rappresenti una minaccia per la popolazione. Porta le prove che inducono a credere che, sia l'influenza aviaria che l'influenza suina, siano state in effetti bioingegnerizzate in laboratorio usando i finanziamenti forniti dall'OMS e da altre agenzie governative, insieme ad altri. Questa "influenza suina" è un ibrido in parte dell'influenza suina, in parte dell'influenza umana e in parte dell'influenza aviaria, una cosa che può solo provenire da un laboratorio, secondo molti esperti.

Esistono motivi ragionevoli per credere che i vaccini obbligatori saranno contaminati deliberatamente con malattie che sono progettate specificamente per provocare la morte. Viene fatto riferimento ad un vaccino approvato della Novartis contro l'influenza aviaria che ha ucciso 21 persone senz'altro in Polonia durante l'estate del 2008 e che aveva come "misura primaria di outcome" un "tasso di eventi avverso", rientrando pertanto nella definizione di arma biologica dello stesso governo statunitense (un agente biologico progettato per causare un tasso di eventi avversi, ossia morte o lesioni gravi) con un delivery system[1] (iniezione). La Burgermeister accusa coloro che sono menzionati nelle sue allegazioni di aver attuato e/o accelerato a partire dal 2008 negli USA l'implementazione di leggi e regolamentazioni ideate per togliere ai cittadini statunitensi i loro legittimi diritti costituzionali di rifiutare un'iniezione. Queste persone hanno creato disposizioni o hanno lasciato in essere disposizioni tali da rendere criminale il rifiuto di un'iniezione contro i virus pandemici. Hanno imposto altre sanzioni eccessive e crudeli come l'imprigionamento e/o la

quarantena nei campi FEMA impedendo al tempo stesso ai cittadini americani di presentare domanda di risarcimento per lesioni o morte causati dalle iniezioni forzate. Di seguito le prove scientifiche che il virus dell' "influenza suina" è stato bioingegnerizzato in modo da sembrare come il virus influenzale spagnolo del 1918, con citazioni tratte da "Swine Flu 2009 is Weaponized 1918 Spanish Flu" di A.True Ott, Ph.D., N.D., e da una relazione della rivista Science Magazine di Dr. Jeffrey Taubenberger et. Al:

La sequenza del genoma dell' "influenza suina".

Le prove della deliberata messa in circolazione del virus dell' "influenza suina" in Messico.

Prove dell'ordine del giorno di riduzione della popolazione degli Illuminati/Bilderberg (gruppo segreto di tipo massonico) e del loro coinvolgimento nell'ingegnerizzazione e messa in circolazione del virus dell' "influenza suina" artificiale.

Prove che l'uso dell'influenza come arma è stato discusso durante l'incontro del gruppo Bilderberg ad Atene dal 14 al 17 maggio 2009, come parte del loro ordine del giorno di genocidio, compreso un elenco dei partecipanti, che secondo una dichiarazione fatta una volta da Pierre Trudeau, si considerano geneticamente superiori al resto dell'umanità.

Jane Burgermeister ha la doppia nazionalità irlandese/austriaca ed ha scritto per la rivista Nature, per il British Medical Journal, e per American Project. È corrispondente europea del sito web Renewable Energy World. Ha scritto molto sul cambiamento climatico, la biotecnologia e l'ecologia.

Oltre alle accuse contro la Baxter AG e la Avir Green Hills Biotechnology di aprile, che sono attualmente sottoposte ad indagine, ha sperto denuncia contro l'OMS e la Baxter insieme ad altri, riguardo al caso delle fiale di "influenza suina" destinate ad un laboratorio di ricerca che sono esplose in un affollato treno Intercity in Svizzera.

La sua maggiore preoccupazione è che: "Nonostante il fatto che la Baxter sia stata colta in flagrante vicina al provocare una pandemia, stanno andando anche loro avanti, insieme alle loro società farmaceutiche alleate, con la fornitura del vaccino per le pandemie". La Baxter si sta affrettando per far arrivare questo vaccino sul mercato a luglio.

Per ulteriori informazioni:

><http://www.naturalnews.com/025760.html>;

<http://www.birdflu666.wordpress.com/200>

><http://in.news.yahoo.com/137/200906>

>[http://timesofindia.indiatimes.com/...](http://timesofindia.indiatimes.com/)

Barbara è una psicologa scolastica e autrice di libri di finanza personale, è guarita da un tumore al seno usando trattamenti "alternativi", è un'esistenzialista nata, studia la natura in tutti i suoi aspetti. Fonte: www.naturalnews.com

Link: http://www.naturalnews.com/026503_pandemic_swine_flu_bioterrorism.html

25.06.2009

NOTE: [1] ndt via di somministrazione >[2] ndt 'probable cause' o sussistenza probabile della causa Traduzione per www.comedonchisciotte.org a cura di MICAELA MARRI



... già nel 2007... come oggi: LONDRA PREPARA I CIMITERI?

Stranamente il governo britannico sta urgentemente cercando aree verdi per trasformarle velocemente in cimiteri qualora vi fosse un'epidemia di aviaria "umana" con 400.000 vittime. (Fonte: *Il Sole 24ore, Sanità, 13 mar 2007*)

Ma ancora oggi (2009), un comunicato ufficiale del governo britannico conferma che questo intende costruire fosse comuni per le vittime della pandemia

dell'influenza suina e afferma: "Piani per fosse comuni sono stati redatti per far fronte a una

seconda ondata di influenza suina questo autunno". Gli agghiacciati progetti sono spiegati chiaramente in un documento del Ministero dell'Interno discusso ad un incontro dei funzionari di Whitehall [sede del governo britannico, ndt] e dei leader dei consigli locali lo scorso mese. Questo segnala che piani di emergenza potrebbero esser necessari in aree dove non ci sono tombe a sufficienza per affrontare la situazione. Il documento di 59 pagine discute l'utilizzo di 'una tomba per un certo numero di persone non legate da parentela, scavata meccanicamente in anticipo e progettata per una preparazione e un utilizzo efficienti'" (The Sun, 19 agosto 2009).

Nel 2007 commentavamo, ma "vale" anche oggi: Strano, soprattutto se si considera come anni di ricerca ossessiva non abbiano portato nessuna prova, che il virus dell'aviaria abbia avuto una trasformazione da animale ad umano e tanto meno che sia per noi letale. A questo punto potremmo pensare che quel governo sappia che un'epidemia ci sarà. Se non sarà di aviaria, comunque qualcosa sa. Che si stia solo preparando l'alibi aviaria? Questa storia ci ricorda stranamente il recente film "V Vendetta", dove il governo deliberatamente produce un virus letale creato in laboratorio, e che porta a decine di migliaia di morti, solo per giustificare l'instaurazione di una dittatura in Gran Bretagna. Mah ...! Magari potrebbe servire comunque a rendere obbligatorio un vaccino che contiene "qualcosa"...

Del resto sono in grado da tempo di creare virus mortali

Scienziati australiani hanno creato involontariamente un virus mortale per i topi utilizzando tuttavia una tecnica che potrebbe essere applicata anche alla produzione di armamenti biologici antiuomo. Lo ha riferito la rivista britannica "New Scientist" secondo cui si tratta di un virus innocuo per gli esseri umani, ma non lo sarebbe più se si inserisse quel gene nel virus del vaiolo, rendendolo mortale. L'allarme è stato lanciato da Ron Jakson, che ha partecipato agli esperimenti ("Il Giornale" 11.01.2001).

...oppure.....

Stanno cercando di usare virus per inserire geni particolari nei cromosomi umani ("Il Sole 24 ore Medicina" ottobre 1999). Le chiamano terapie geniche, ma il dubbio è che possano essere usati per esperimenti e i vaccini sono il veicolo (e scusa) ideale ("Il Giornale" 11.01.2001).

In Australia vogliono risolvere così l'eccesso di conigli ("Il Giornale" 10.01.1996). E noi?

Possano obbligare gli Stati?

Secondo le International Health Regulations, le linee guida dell'OMS hanno carattere vincolante su tutti i 194 paesi firmatari dell'OMS nell'evento di un'emergenza pandemica del tipo atteso il prossimo autunno, quando emergerà la seconda ondata, più aggressiva, del virus H1N1, che è stato bioingegnerizzato in modo tale da assomigliare al virus influenzale spagnolo.

In breve: l'OMS ha il potere formale di costringere chiunque in quei 194 paesi a farsi vaccinare con il fucile puntato addosso, ad imporre quarantene e a limitare la possibilità di viaggio., pur ammettendo (l'OMS), che si prospettano dei rischi, dichiarando che "nella produzione di alcuni vaccini per la pandemia sono coinvolte nuove tecnologie che non sono state ancora valutate estensivamente per la loro sicurezza in certi gruppi della popolazione..." Di conseguenza, "la vigilanza post-commercializzazione" e "gli studi sulla sicurezza ed efficacia post-commercializzazione" sono essenziali, di modo che i paesi possano adeguare le loro politiche di vaccinazione www.comedonchisciotte.org

CI OBBLIGHERANNO?

Difficilmente, gli ingenui sono ben più del 40% che vogliono vaccinare.....

c'è piuttosto il rischio che la "psicosi malattia" renda più difficile il rifiuto delle vaccinazioni "normali"...

Comunque....

I sintomi della suina sono uguali a quelli della normale influenza. Già oggi , anche in aeroporto, in alcuni paesi come Stati Uniti e Gran Bretagna, chi sembra colpito viene posto obbligatoriamente in isolamento e trattato con farmaci.

I morti da vaccino potrebbero essere spacciati per morti da suina, producendo il terrore e inducendo i vicini di casa a denunciarvi al minimo dubbio.

Gli arresti domiciliari potrebbero essere un'efficace ricatto contro chi non accetta il vaccino. Negli Stati Uniti stanno preparando da tempo molti campi di concentramento.....

... certo, un golpe negli Usa...

Gli Stati Uniti sono i padroni militari del mondo grazie al loro esercito e alle loro armi segrete. Chi controlla quel paese controlla il mondo. Instaurare una dittatura in quel paese significa farlo sul mondo. La Gran Bretagna vi è legata.

... un esperimento in Massachusset?

Negli USA, il governo federale USA ha dichiarato il vaccino non obbligatorio, ma ha lasciato la libertà ad ogni singolo stato di decidere per l'obbligatorietà. Il Massachusset ha stabilito un piano (già approvato da Senato, in attesa di approvazione definitiva) per l'obbligatorietà. Chi non si vaccina rischia:

- 6 mesi di carcere
- una multa di \$ 1.000 al giorno, per ogni giorno in cui rifiuta di non attenersi alla disposizione di vaccinarsi;
- può comunque essere sottoposto a vaccino obbligatorio;
- decontaminazione obbligatoria della sua proprietà nel caso in cui si ritenga "infetta" e quindi pericolosa per la salute pubblica, eventuale distruzione di qualsiasi cosa ritenuta infetta senza ovviamente cenno ad alcun rimborso. The Natural Solutions Foundation, www.HealthFreedomUSA.org raccoglie le firme per fare opposizione (negli USA). (tratto da meglioinsalute.com/Vaccini/influenza-suina.html 7/09/09)

INFLUENZA SUINA, ECCO IL VADEMECUM DELL'OMS

- L'influenza suina, oggi rinominata dall' OMS influenza A (chissà perché), e' una malattia respiratoria acuta altamente contagiosa tipica dei maiali, causata da diversi virus influenzali del tipo A, con alta infettività ma bassa mortalità 1-4% (nei maiali). I virus dell'influenza suina si diffondono fra i maiali per via aerea, per contatto diretto e indiretto e attraverso portatori asintomatici. I virus dell'influenza suina possono trasmettersi tra i maiali durante tutti i mesi dell'anno, ma la maggior parte delle epidemie si manifesta nelle zone temperate nel tardo autunno e in inverno. Molti paesi sono soliti vaccinare la popolazione suina contro il virus. I virus dell'influenza suina sono più comunemente quelli del sottotipo H1N1, ma nel corso degli anni sono emerse altre varianti, come ad esempio H1N1, H1N2, H3N2 e H3N1. Sebbene i virus dell'influenza suina siano normalmente tipici della specie, prima dell'attuale allarme ci sono già stati a volte casi di contagio dai suini agli esseri umani. - I sintomi sono simili a quelli della "classica" influenza stagionale e vanno da casi di infezioni asintomatiche a casi più gravi di polmonite mortale. Dato che i sintomi tipici si presentano sottoforma di influenza stagionale o di infezione acuta delle vie respiratorie, la maggior parte dei casi di influenza suina sono stati individuati casualmente tramite controlli medici di routine. In alcuni casi si è verificata una trasmissione tra esseri umani, ma è stata limitata a gruppi ristretti e a stretto contatto tra loro. Le persone non possono infettarsi magiando carne e prodotti a base di maiale. Il virus, infatti, viene debellato a temperature di cottura di 70°, che corrispondono all'incirca alle temperature standard di cottura del maiale e delle altre carni. Non esistono vaccini in grado di contenere gli effetti dell'epidemia sull'uomo.

Non si hanno a disposizione sufficienti informazioni per poter raccomandare l'uso di farmaci antivirali per la prevenzione o la cura di questo tipo di influenza. I medici devono prendere decisioni basate su valutazioni cliniche ed epidemiologiche e sui danni e i benefici della profilassi/cura del paziente.

Le falsità di certa stampa. Per questa, già il 26/4/09 i casi di contagio in Messico sarebbero 1.004 e 70 morti ma il 27/4 l'Oms, Organizzazione Mondiale della Sanità, afferma nel suo sito ufficiale, che le vittime accertate sono lì 7. Su "The Independent" (USA) leggiamo che il pomeriggio di quello stesso giorno (26/4), il Presidente messicano Calderon ha dichiarato che più di due terzi delle 1300 persone che pensavano di essere contagiate erano state rimandate a casa con un certificato di buona salute. Il ministro messicano della Sanità, José Angel Cordova Saavedra, ha spiegato successivamente che l'epidemia di influenza suina è causata da «un virus mutante altamente contagioso», mentre le autorità di Città del Messico hanno annunciato una vasta campagna di vaccinazione contro la malattia. (ma il vaccino non c'è...) «Siamo di fronte ad un nuovo virus influenzale i cui sintomi sono: febbre superiore ai 39 gradi che si presenta all'improvviso, tosse, mal di testa intenso, dolori muscolari e alle articolazioni, irritazione degli occhi» ha detto Cordova. Il virus noto come H1N1, ha sottolineato il ministro, «ha subito una mutazione dai maiali agli esseri umani» ed è comparso per la prima volta circa due mesi fa nel sud degli Stati Uniti, e anche se è diverso «da quello dell'influenza aviaria, che è molto più aggressivo» non è detto che i vaccini disponibili finora risultino efficaci. . In una conferenza stampa, Armando Ahued ha informato che circa un milione di dosi di vaccini saranno inviati alle autorità della capitale dal governo federale, aggiungendo però che teme che non siano sufficienti. (Evidentemente si parla del vaccino per l'influenza normale, nell'ipotesi che la compresenza dei due virus aggravi le cose). Tale vaccino certamente aumenterebbe la suscettibilità alla malattia, perlomeno per il suo mercurio e alluminio. Negli USA, il ministro per la Sicurezza interna Janet Napolitano, che ha anche dato ordine di distribuire il 25% delle scorte degli antivirali Tamiflu e Relenza di cui gli Usa hanno a disposizione 50 milioni di dosi. (Corriere della Sera 25/4/09). Addirittura secondo l'agenzia di rating Moody's .” Se l'epidemia si diffonderà si potrebbe arrivare ad 1,4 milioni di morti con costi per 330 mld di dollari, lo 0,8% del Pil globale. Previsioni allarmanti anche da Credit Suisse: la pandemia sottrarrebbe il 2% al prodotto globale, che diventerebbe il 4% nel caso di un'infezione analoga alla spagnola del 1918-20.” (4/5/09).

27/4/09 ansa USA: PROCLAMATO LO STATO DI EMERGENZA per 20 casi sospetti (?!) - Gli Stati Uniti hanno proclamato lo stato d'emergenza per l'influenza da suini. Uno dei consiglieri per la Sicurezza Nazionale, John Brennan, ha confermato che sono stati accertati una ventina di nuovi casi negli Stati Uniti, anche se in quel paese muoiono 20-40.000 persone all'anno di semplice influenza (TG/ 27/4/09).

...eppure, domenica, 26 aprile, secondo il sito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, c'erano solo: 40 casi confermati in laboratorio di A (H1N1) negli Stati Uniti con 0 morti mentre in Messico erano 26 casi confermati e 7 morti. 6 casi confermati in Canada - 0 morti 1 caso confermato in Spagna - 0 morti. Inoltre, quasi tutti i nuovi casi sospetti sono stati segnalati come di lieve entità.



Mentre domenica 3 maggio....

17 paesi hanno ufficialmente segnalati 787 casi di influenza A (H1N1) infezione. Il Messico ha segnalato 506 casi umani confermati di infezione, di cui 19 decessi. Il più alto numero di casi dal Messico negli ultimi 48 ore riflette in corso la sperimentazione di campioni raccolti in precedenza (o pressioni "politiche"?). Il governo degli Stati Uniti ha segnalato 160 casi umani confermati di laboratorio, di cui uno alla morte.

...ma tornando agli antivirali

Solo noi in Italia, nel 2005, (già per l'aviaria), abbiamo speso 100 milioni di euro per il Tamiflu, misterioso farmaco antivirale, che al momento della sua "uscita" nel 1997 non voleva nessuno, sia per i suoi importanti effetti collaterali, sia perché la dimostrazione della sua efficacia non era affatto certa."

Quali effetti collaterali?

Su La Stampa del 18/11/06 si afferma che in seguito alla morte di almeno 12 bambini giapponesi, che avevano ricevuto il Tamiflu, le autorità USA hanno chiesto precisazioni a quel paese circa i 32 casi complessivi di disturbi neuro-psichiatrici, quasi tutti accaduti in Giappone. Esempi significativi sono quelli di un diciassettenne che si è buttato sotto un camion, ed un ragazzo delle medie caduto dal nono piano del palazzo in cui abitava. Attualmente in Giappone, il farmaco è accompagnato dall'avvertenza che possa provocare una condotta anomala.

Già nel 2006: Tamiflu? "Meglio mascherine e quarantena"

Gli antivirali contro la pandemia? (allora dell'aviaria) "Può darsi che si rivelino non soltanto un fiasco, ma addirittura un boomerang». A sostenerlo è l'epidemiologo Tom Jefferson, primo autore di uno studio pubblicato dalla rivista inglese The Lancet sull'efficacia dei farmaci candidati a proteggerci in caso di epidemia di aviaria tra gli uomini. Lo Studio: spiega Jefferson: "Ci siamo limitati a valutare con criteri rigorosi i dati già pubblicati, i farmaci presi in considerazione sono due vecchi antivirali, l'amantadina e la rimantadina, e due più recenti, l'Oseltamivir, il celeberrimo Tamiflu, e lo Zanamivir. E i risultati non sono confortanti".

Efficacia Ridotta: "La prima considerazione da fare è che tutti e quattro hanno una certa azione contro i comuni virus dell'influenza, ma nessuno contro le cosiddette sindromi influenzali, erroneamente note come parainfluenze, che **rappresentano la maggior parte delle infezioni virali stagionali delle vie respiratorie**", spiega Jefferson. "La seconda riflessione ispirata dall'analisi dei dati", continua l'esperto, "è che i vecchi antivirali sono gravati da notevoli effetti collaterali (tra cui allucinazioni), e inducono facilmente resistenza nei virus, per cui sono da scartare per un uso di massa, anche se costano poco".

Effetto Boomerang: "Oltretutto", conclude l'epidemiologo, "praticamente tutti gli studi esistenti su questi farmaci sono stati condotti contro virus influenzali "normali". (mai su "suina") Nei pochissimi casi in cui sono stati utilizzati per influenza aviaria hanno dato risultati contraddittori. Forse perché usati tardi, oppure male, oppure perché non funzionano: questo non possiamo saperlo".

In aggiunta: FDA ed EMEA segnalano che nei trials sperimentali di sicurezza sono stati evidenziate un certo numero (?) di reazioni avverse di tipo neurologico, come delirio, allucinazioni,



confusione mentale, convulsioni ed encefaliti su ragazzi al di sotto dei sedici anni e di origine giapponese. **Ben 12 sono stati i decessi, associati al Tamiflu, di pazienti in età pediatrica** dalla commercializzazione del prodotto, anche se, occorre precisare, in combinazione con questo erano stati somministrati altri tipi di farmaci. *Da Corriere della Sera, 19/01/2006, articolo di Luigi Ripamonti.*

...e ancora oggi...

Riguardo agli antivirali, l'AcP (Associazione Culturale Pediatri) afferma: "si sa solo che il nuovo virus è risultato sensibile in laboratorio all'oseltamivir (Tamiflu*) e allo zanamivir (Relenza*), ma non sappiamo quanto siano efficaci 'in vivo'. Per ora non abbiamo studi al riguardo". Inoltre "gli antivirali possono dare a volte effetti collaterali importanti: il 18% dei bambini in età scolare del Regno Unito, a cui è stato somministrato l'oseltamivir in occasione dell'epidemia di A/H1N1, ha presentato sintomi neuropsichiatrici e il 40% sintomi gastroenterici". (www.acp.it)

Inoltre...

... già nel 2003 preparavano microsfere inalabili e iniettabili...

Microsfere di plastica da inalare al posto delle iniezioni comunemente usate per somministrare medicinali, come l'insulina per i diabetici.

E' la soluzione promessa dall'equipe di Justin Hanes della prestigiosa John Hopkins University, che sta lavorando a questo progetto, che potrebbe rivoluzionare il modo di somministrare medicinali come ormoni o Dna terapeutico. I risultati dei primi test, in via di pubblicazione su Journal of Biology Chemistry, sono promettenti anche per veicolare anticancerogeni proprio laddove servono. Le microsfere sono simili a navicelle di dimensioni infinitesimali, un decimo del diametro di un capello, che entrano nel corpo attraverso l'inalazione, viaggiano nelle vie respiratorie e qui rilasciano lentamente il principio attivo della medicina. Alcune varianti di diametro possibilmente ancora inferiore, sono invece progettate in modo da compiere un viaggio più lungo, oltrepassare la barriera di muco che riveste i polmoni e andare alla ricerca del loro obiettivo, ad esempio cellule malate da eliminare. Addirittura potrebbero entrare sin nel nucleo delle cellule dove e' custodito il nostro patrimonio genetico, il Dna, e li' rilasciare frammenti di Dna per la terapia genica. Le microsfere sono composte da un materiale morbido, che non si accumula nelle vie respiratorie e non ferisce i tessuti del corpo. Inoltre sono rivestite in maniera tale da eludere le guardie dell'organismo, le cellule immunitarie. L'idea degli esperti sarebbe quella di sostituire le fastidiose iniezioni di insulina, di ormone della crescita e di Dna terapeutico con le particelle da inalare. Il prossimo passo sara' testarle sugli animali e poi sull'uomo. Cybermed, 29-09-2003
Fonte: *Federfarma*

Ormai la scienza è fantascienza più velocemente di quanto l'uomo riesca ad immaginare il futuro. A volte è un bene, ma l'idea di essere letteralmente contagiabili da una crema, oltre che da un vaccino, che contengano una sorta di virus telelanciabili per noi ma anche contro di noi, non ci lascia tranquilli. Tra poco non avranno più neanche bisogno dei vaccini per "inserirci" qualcosa.....

E se fosse un modo di rendere sterile l'umanità?



I vaccini possono veicolare qualcosa...?

Ricordiamo un articolo de *"Il Manifesto"* del 23.09.1994 che riporta notizie di un Convegno Internazionale al Cairo su *"Popolazione e Sviluppo"*. Circa i nuovi sistemi di controllo della sovrappopolazione dice: "Si tratta di un'iniezione di ormoni della gravidanza agganciati a un agente batteriologico o virale, per esempio il tetano. La miscela stimola il sistema immunitario ad aggredire l'ormone della gravidanza che sono scambiati per agenti tossici. Si provoca cioè una reazione autoimmunitaria, all'ormone HCG. Lo si propone solo alle donne tra i 15 ed i 45 anni, in particolare se gravide nel secondo trimestre.

Proprio in quell'anno (1994) si è avuta notizia di tale esperimento tramite l'Associazione Cattolica Human Life International.

Questa ha accusato la più grande organizzazione sanitaria del mondo di aver iniettato, in milioni di donne gravide del Messico, delle Filippine (1994) e del Nicaragua (1993), un vaccino che procura l'aborto spacciandolo per antitetanico, proponendolo solo alle donne tra i 15 e 45 anni, in particolare se gravide al secondo trimestre.

In Messico sono così state vaccinate 3,4 milioni di donne che forse non potranno più avere figli. Allora, a seguito delle polemiche, il Tribunale Regionale di Manila (Filippine), ha ordinato la

sospensione della vaccinazione. Si tratta di un antigene del tetano, al quale hanno "legato" una molecola di gonadotropina (HCG), un ormone naturale che sostiene la gravidanza.

È importante notare che, quando questa molecola naturale viene iniettata con un vaccino, non è più riconosciuta come tale, tanto che viene attaccata insieme a quella umana dagli anticorpi, provocando l'aborto e la sterilità.

La polemica si è sviluppata sul bollettino di quell'associazione nel giugno del 1995 e di fronte alle certificazioni mediche le "autorità Internazionali" hanno prima negato, poi ammesso che c'erano piccole quantità di ormoni, infine che questa presenza fa parte del normale processo produttivo del vaccino. La questione dell'esplosione demografica su un pianeta in "difficoltà" è uno storico tema d'impegno per i "potenti", dai tempi di Kissinger, negli anni '70.

Del resto... siamo tanti e cresciamo tanto... Siamo troppi?

Nel 2011 arriveremo a 7 miliardi, un anno prima del previsto, di cui un miliardo saranno teenager, ma in Occidente nel 2005 erano solo il 13,7%. In pratica siamo cresciuti di un miliardo negli ultimi 12 anni. (Population Reference Bureau di Washington – Il Piccolo, 14/8/09)

...inoltre: c'è un vaccino per il controllo delle nascite?

Tratto da: Sciencentral, Karen Lurie, www.sciencentral.com WTOK-TV 25 maggio 2004, Titolo originale: "Healthwatch: Birth Control Vaccine?" <http://www.wtok.com/home/headlines/790942.html>.

I ricercatori stanno lavorando per la messa a punto di un vaccino che garantirebbe le donne, con un richiamo annuale (tipo antinfluenzale), contro le gravidanze indesiderate.

Questo vaccino dovrebbe agire attraverso la stimolazione del sistema immunitario che dovrebbe disattivare gli spermatozoi, e non attraverso terapie ormonali, ed è attualmente sperimentato in laboratorio con le uova e lo sperma di maiale. Le aspettative verso questa "brillante" soluzione sono ancora maggiori dal momento che, come afferma il professor Sutovsky (Missouri University) potrebbero essere evitati gli effetti collaterali della terapia ormonale.

Del reso gli studi sono ben precedenti...

«Clinical profile and Toxicology Studies on Four Women Immunized with Pr-B-hCG-TT,» Contraception, February, 1976, pagine 253-268.

«Observations on the antigenicity and clinical effects of a candidate antipregnancy vaccine: B-subunit of human chorionic gonadotropin linked to tetanus toxoid», Fertility and Sterility, October 1980, pagine 328-335.

«Phase 1 Clinical Trials of a World Health Organisation Birth Control Vaccine», The Lancet, 11 June 1988, pagine 1295-1298. «Vaccines for Fertility Regulation», Chapter 11, pagine 177-198, Research in Human Reproduction, Biennial Report (1986-1987), WHO Special Programme of Research, Development and Research Training in Human Reproduction (WHO, Geneva 1988).

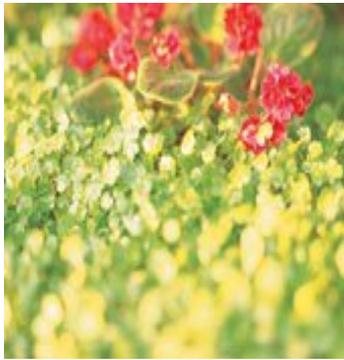
«Anti-hCG Vaccines are in Clinical Trials», Scandinavian Journal of Immunology, Volume 36, 1992, pagine 123-126. effdieffe.com

Persino i medici francesi si rifiutano Secondo un sondaggio pubblicato dal settimanale 'L'Express', piu' di un terzo dei medici francesi e' contrario al vaccino contro il virus A/H1N1. Dal sondaggio emerge che i medici sono preoccupati per gli effetti collaterali che il vaccino potrebbe avere, dato che le tecniche con cui e' stato concepito sono nuove e, secondo la stessa Organizzazione Mondiale della Sanita', e' necessario completare la sperimentazione prima di diffonderlo. (RCD) Corriere della Sera 14.9.09

A questo punto ci domandiamo, perché vaccinare per la suina, le donne in gravidanza al secondo e terzo trimestre e tutti i giovani dai sei mesi ai 27 anni, tralasciando gli anziani?
--

...infine vi riveliamo che in prima fila c'è ...

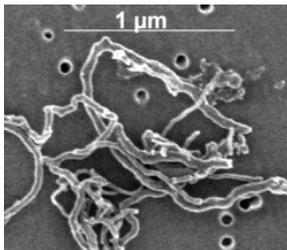
John Holdren è il nuovo direttore dell'Ufficio Scienza e Tecnologia della Casa Bianca è un dichiarato "anti-natalità", lo dimostra il saggio che ha scritto insieme a Paul Ehrlich, «Ecoscience: Population, Resources, Environment» (1977), un trattato sulle diverse misure raccomandabili per controllo della popolazione: dall'aborto all'accesso libero agli anticoncezionali alla propaganda.



In un'altra occasione Paul Ehrlich ha scritto: «Il cancro consiste nella moltiplicazione incontrollata di cellule; l'esplosione demografica è una moltiplicazione incontrollata di individui. Trattare solo i sintomi del cancro significa condannare il paziente alla morte, spesso orribile. Un simile destino attende il mondo, se si trattano solo i sintomi dell'esplosione demografica. Dobbiamo passare dalla cura dei sintomi allo sradicamento del tumore. L'operazione richiederà decisioni che possono sembrare brutali e spietate. Le sofferenze saranno intense. Ma la malattia è tanto avanzata, che solo una chirurgia radicale può dare al paziente una possibilità di sopravvivere» (effedieffe.com)

Malattie da iniezione di polveri sottili

Utilizzate Nano-particelle nei Vaccini (non testati) per l'influenza H1N1



I vaccini approvati dalle competenti autorità governative per la vaccinazione contro la supposta Influenza Suina H1N1 sono risultati contenere nanoparticelle. [1] I produttori hanno sperimentato le nanoparticelle quale via per "supercaricare" i vaccini per un arco di tempo di svariati anni. Ora però è saltato fuori che i vaccini approvati per essere utilizzati in Germania e nei paesi europei contengono delle nanoparticelle in una forma che è risultata attaccare cellule sane e che può essere una forma mortale.

Nel 2007 i ricercatori dell' Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL) in un articolo pubblicato sulla rivista Nature Biotechnology, hanno annunciato di aver messo a punto una "nanoparticella che può veicolare vaccini in modo più efficiente, con minori effetti collaterali ed ad un costo frazione di quello delle attuali tecnologie per i vaccini."

L'articolo prosegue descrivendo gli effetti del salto di qualità effettuato: " A soli 25 nanometri, queste particelle sono così sottili che una volta iniettate, nuotano nella matrice extracellulare della pelle e vanno di filato ai linfonodi. Entro pochi minuti raggiungono una concentrazione di cellule D migliaia di volte maggiore che nella pelle. La risposta immunitaria può essere quindi estremamente forte ed efficace". C'è un solo piccolo problema, con i vaccini che contengono nanoparticelle: possono essere mortali o, come minimo, causare danni irreparabili per la salute.

Le nanoparticelle, presentate dai mezzi di comunicazione di massa allineati come una meravigliosa rivoluzione della scienza, sono particelle già messe in produzione, molto più piccole delle mortali particelle di amianto che, prima di essere dichiarate fuorilegge, hanno causato gravi danni ai polmoni e morti.

Particelle di nanodimensioni (1 nm = 0,00000001 metro), si fondono insieme con le membrane del nostro corpo e, secondo studi recenti condotti in Cina ed in Giappone, una volta introdotte nel corpo, vanno avanti a distruggere le cellule senza sosta. Una volta che hanno interagito con la struttura cellulare del corpo, non possono più essere rimosse.

La medicina moderna chiama eufemisticamente tale fenomeno una 'reazione infettiva continua'. Dopo lo scandalo dell'amianto, è stato appurato che particelle di dimensione inferiore ad un milionesimo di metro - a causa della loro enorme forza attrattiva - penetrano in tutte le cellule

distruggendo tutte quelle con le quali entrano in contatto. Le nanoparticelle sono ben più piccole delle fibre di amianto.

Prove effettuate a Pechino dimostrano gli effetti mortali sull'uomo.-Il fatto che il WHO, l'European Medicines Evaluation Agency, ed il German Robert Koch Institute ed altri enti medici permettano oggi che la popolazione venga iniettata con vaccini ampiamente non sperimentati contenenti nanoparticelle, la dice più lunga sul potere della lobby farmaceutica sulle politiche europee di quanto non dica sulla integrità morale e professionale di quei servi civili, responsabili della salute pubblica.

Il numero di settembre 2009 del quotato European Respiratory Journal, il 19 di agosto ha reso pubblico - e disponibile online sino al 21 agosto - i contenuti di un articolo sottoposto a revisione autorevole avente come titolo:

"L'Esposizione alle nanoparticelle è correlata con il versamento pleurico, la fibrosi polmonare ed il granuloma."

L'articolo descrive esperimenti portati avanti nel 2008 su sette giovani donne, presso il selezionato Beijing Chaoyang Hospital [Ospedale di Pechino, N.d.R.] . Tutte e sette, di età fra i 18 ed i 47, sono state esposte a nanoparticelle per un periodo dai 5 ai 13 mesi, sul proprio posto di lavoro. Tutte sono state ricoverate nell'ospedale con dispnea e versamento pleurico o con eccesso di liquidi nei polmoni, eccesso che impediva il respiro. Nessuna delle sette aveva mai fumato e nessuna faceva parte di un qualche specifico gruppo a rischio. I Dottori hanno condotto con attenzione tutti gli esami del caso ed hanno confermato che i problemi polmonari condividevano una medesima eziologia: la respirazione regolare di nanoparticelle nelle rispettive aziende. In effetti erano tutte state esposte all'inalazione di nanoparticelle di Polyacrylate. Gli esami hanno confermato che le nanoparticelle avevano messo su nelle pazienti una "super-reazione-di-fusione." Nonostante tutti gli eroici sforzi del personale medico, due delle sette donne sono morte per complicazioni polmonari. Nei loro resoconti gli scienziati giungono a delle conclusioni così allarmanti che è necessario citarle per esteso:

"Sono stati condotti test immunologici, esami batteriologici e virologici, ricerche dei markers tumorali, broncoscopia, toracosopia interna e chirurgia toracica video-assistita. Sono state condotte indagini sui posti di lavoro, osservazioni cliniche ed esami delle pazienti. E' stata confermata la presenza del Polyacrylate - costituito da nanoparticelle - nei posti di lavoro. L'esame anatomopatologico del tessuto polmonare delle pazienti ha mostrato un'inflammatione polmonare aspecifica, una fibrosi polmonare e granulomi corpo-estranei della pleura. Usando la microscopia a trasmissione di elettroni, sono state osservate le nanoparticelle collocate nel citoplasma e nel carioplasma delle cellule epiteliali e mesoteliali dei polmoni, ma anche presenti nel fluido toracico. Ciò ha destato la preoccupazione che un'esposizione prolungata alle nanoparticelle - senza misure protettive - possa essere collegata a gravi danni ai polmoni dell'uomo." Per InfoWars: F. William Engdahl. (tratto da scienzamarca.blogspot.com)

[1] Nanoparticelle - Nanosfere o Nanocapsule: in campo farmaceutico, sono sistemi a matrice polimerica impiegati per la veicolazione di principi attivi particolarmente citotossici o con rilevanti problemi farmacocinetici. Attualmente alcune formulazioni sono nella fase II della sperimentazione. Traduzione di Alessandro Nucci

Gli esperimenti li hanno fatti sui militari, anche italiani

Da parecchi anni è presente una vivace polemica sull'ipotesi dell'uranio impoverito come causa delle morti di tanti militari italiani in missione all'estero. Nel 2008 la madre di uno di questi ha scoperto e denunciato che il vero motivo è la enorme presenza di polveri sottili e tossiche nei numerosissimi vaccini ricevuti, che inducono nanopatologie. (www.dipmat.unipg.it)

Nuove accuse sui meccanismi che li rendono tossici. Contengono polveri sottili (altro che uranio), un veleno subdolo. A che serve se c'è già alluminio? La strana varietà e microdosi di queste, serve a non farle identificare se non con una tecnologia molto sofisticata?

La madre del militare Francesco Passaniti racconta..... il 17 settembre 2000 era partito felice, entusiasta del servizio militare, addirittura voleva fare il volontario e aspettava di essere chiamato da un momento all'altro, ma le cose purtroppo non sono andate così. Forse sarebbe

stato più sicuro in Kosovo, visto che i militari ammalati che non sono andati all'estero sono oltre 1500. Cosa significa? Che è addirittura più sicuro andare all'estero che rimanere nelle caserme italiane? (articolo su *Il Manifesto* del 10 ottobre 2007 di Cinzia Gubbini)

Francesco ha svolto tutto il servizio di leva a Belluno, ebbe un episodio febbrile durato una settimana dopo il periodo al CAR (Centro Addestramento Reclute) di Merano, i mesi successivi erano stati tranquilli. Era giovane e sano, come tutti i ragazzi di 20 anni. Le cose cambiarono circa a metà percorso della sua vita militare: inizia una spossatezza dapprima lieve, poi sempre più seria, accompagnata da un severo dimagrimento. Si congedò nel luglio 2001, a novembre dello stesso anno la diagnosi atroce del linfoma non Hodgkin. Un anno di tremenda malattia, con chemioterapia, radioterapia, trapianto di midollo osseo donato dal fratello, in data 1° dicembre 2002 il decesso all'ospedale di Genova.

Contattai un genitore che come noi pochi mesi prima aveva perso il figlio. Mi inviò una lettera, presumevo fosse la scheda vaccinale, invece erano gli esami eseguiti nel laboratorio della dr.ssa Antonietta Gatti. Fummo colpiti dalla quantità di metalli contenuta nelle cellule di questo ragazzo così facemmo anche noi analizzare le cellule staminali e lo sperma di mio figlio: nello sperma la quantità di piombo era elevatissima, insieme a carbonio, silicio, sodio, magnesio, alluminio, titanio, ferro, cromo, calcio, cobalto e antimonio. Nel sangue, detriti da 0,5 micron contenenti carbonio, antimonio, fosforo, cobalto, rame e zinco: la presenza di questi composti in sedi così interne del corpo umano, lo sperma e le cellule staminali, sta ad indicare una disseminazione in tutto il corpo umano. Non sono noti in letteratura i possibili effetti tossici sintetici di tali particelle. Inspiegabile era anche la quantità di carbonio, silicio, titanio, ferro, cloro, magnesio, alluminio, zirconio, stronzio, afnio, bismuto, e il picco altissimo di piombo contenuti nei vaccini anti-tifoidi Typhim V e Vivotif, che ero riuscita a reperire e a far analizzare.

Inizì per noi una ricerca, un voler sapere, che diventò ragione di vita: MIO FIGLIO ERA MORTO PER UNA MALATTIA PROVOCATA, qualcuno gli aveva messo le mani addosso, qualcuno gli aveva iniettato dei metalli non compatibili con la vita. Nel frattempo anche la dr.ssa Gatti cambiò atteggiamento nei miei confronti. Mi negò il risultato dell'esame degli altri tre vaccini che le avevo portato, addirittura più volte mi intimò di lasciare perdere tutto per il mio bene

Ora 1500 militari si sono ammalati in Italia, cosa hanno in comune, *DOVE HANNO ASSUNTO LE NANOPARTICELLE? Così grandi possono entrare nel corpo solo per iniezione. Fatto analizzare uno dei vaccini subiti dal ragazzo, abbiamo trovato gli stessi elementi, a volte tossici di per sé, ma comunque lo erano sempre per la grandezza di ben 5 micron. Inoltre c'erano particelle di carbonio, che sembra avere una grande capacità aggregante e quindi di formare particelle sempre più grandi.*

Quanti sono i militari deceduti di cancro?

Il 6/12/07, il ministro della Difesa Parisi ha affermato al Senato che negli ultimi 11 anni i militari in missione all'estero, ammalati di cancro, sono 312 e 77 i morti per tumore. Si tratta di operazioni nei Balcani, Afghanistan, Iraq e Libano. Il totale dei militari ammalati di cancro sia in missione che non, sono 1.077. Nel 2002-2006 casi di cancro erano 216 su 50.600 militari impiegati in missione pari a 380 su 100.000. La percentuale di questi, è minore della percentuale dei maschi della società civile. Il Ministro ha accusato della responsabilità le bombe all'uranio. (Fonte: *Il Piccolo* 7/12/07)

Commento: peccato che i 25 anni non sono un'età tipica per questa malattia, mentre il confronto è stato fatto con i civili di tutte le età. Significativo che non si osi menzionare i vaccini, l'unica cosa che fanno anche i militari non in missione.

Nanopatologie

Il termine nanopatologia è stato concepito a partire dal 1999 dalla dottoressa Antonietta Gatti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con l'intenzione di includere in una categoria specifica le patologie che sono sospettate di essere causate da particelle inorganiche di dimensione nanometrica, malattie per ora classificate come criptogeniche (cioè di eziologia ignota). L'attribuzione della causa delle patologie alle "nanoparticelle" è stata ipotizzata a seguito di alcune scoperte accidentali su alcuni pazienti che presentavano sintomi anomali e nei cui tessuti sono stati rilevate nanopolveri inorganiche di natura esogena (provenienza esterna) e come sviluppo delle indagini sulle patologie dei soldati in zone di guerra (sindrome del Golfo e sindrome dei

Balcani, effettuate in collaborazione con il Department of Materials and Metallurgy dell'Università di Cambridge e l'Institute of Pathology presso la Johannes Gutenberg Universität di Magonza) e in alcuni poligoni militari italiani quali il P.I.S.Q. di Perdasdefogu e di Capo San Lorenzo a Villaputzu, dove si è constatato un aumento allarmante di casi di Linfoma di Hodgkin (sindrome di Quirra). Va segnalato per completezza di informazione che per il momento queste ultime ricerche non sono ancora state pubblicate e non sono di conseguenza verificabili dalla comunità scientifica. L'autrice Dr.ssa Gatti è stata anche sentita, in qualità di esperto, dalla Commissione parlamentare di inchiesta sull'uranio impoverito.

L'ultima follia:



Un microchip per ciascuno?

Ipotesi estrema: il vaccino è un veicolo per inserire nel nostro corpo del microchip quasi microscopici, per controllarci ed eventualmente ammalarci. La tecnologia è già disponibile. COMUNQUE QUESTO È IL FUTURO DEI PROSSIMI ANNI.

L'impianto di Microchip in ogni neonato in USA e Europa è in atto, secondo l'ex Ufficiale Medico in Capo Finlandese. Di Greg Szymanski 11 Maggio 2006, Tradotto da Stefano Pravato per www.disinformazione.it

"Gli odierni microchips si attivano tramite onde radio a bassa frequenza, che li bersagliano. Con l'aiuto dei satelliti, l'individuo impiantato può essere seguito ovunque sul Globo. Questa tecnica è una di quelle che sono state testate nella guerra in Iraq, dice il dott. Carl Sanders, colui che inventò l'intelligence-manned interface (IMI) biotico, che viene iniettato nelle persone. (A suo tempo, nella guerra del Vietnam, ai soldati veniva iniettato il Rambo chip, progettato per aumentare il flusso di adrenalina nel sangue.) I supercomputers da 20-miliardi-bit/secondo presso la NSA (National Security Agency) possono ora "vedere e udire" quello che sperimentano i soldati sul campo di battaglia con un sistema di monitoring remoto (RMS).

"Quando un microchip di 5-micromillimetri (il diametro di un capello è di 50 micromillimetri) viene posto sul nervo ottico dell'occhio, riesce a tracciare i neuro-impulsi del cervello, che rappresenta le esperienze, gli odori, la vista, e la voce della persona impiantata. Appena trasferiti e memorizzati in un computer, questi neuro-impulsi possono essere inviati indietro al cervello della persona tramite il microchip per essere rivissuti. Usando un RMS, un operatore di computer sul campo può inviare messaggi elettromagnetici (codificati in segnali) al sistema nervoso, influenzando il comportamento del bersaglio. Con l'RMS si possono indurre allucinazioni visive e sonore in persone del tutto sane.

"Ogni pensiero, reazione, suono, e osservazione visiva determina un certo potenziale neurologico (spike) e configurazioni nel cervello e i suoi campi elettromagnetici, che possono ora essere decodificati in pensieri, visioni e voci. La stimolazione elettromagnetica può pertanto alterare le onde cerebrali di una persona e influenzarne l'attività muscolare, generando crampi muscolari dolorosi, vissuti come tortura."

L'apocalisse dell'umanità?

Dall'Apocalisse, cap 13, versi 16-17:

"Inoltre (la bestia ndr) faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, fosse posto un marchio sulla loro mano destra o sulla loro fronte, e che nessuno potesse comperare o vendere, se non chi aveva il marchio o il nome della bestia o il numero del suo nome".

Cap. 16 verso 2: "Il primo angelo versò la sua coppa sulla terra; e un'ulcera maligna e dolorosa colpì gli uomini che avevano il marchio della bestia e che adoravano la sua immagine".

Apocalisse 13:18 Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza, calcoli il numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei.

Quando una nuova tecnologia appare sul mercato civile, spesso era disponibile per scopi militari segreti già da decenni o ne viene "liberata" solo una forma molto meno sofisticata, mantenendo segreta l'altra.



Che male c'è ad avere un chip nel corpo invece che sulla carta di credito? Sentiamo qualche opinione

Ad esempio leggete un po' questa invenzione:

MANIPOLAZIONE SUBLIMINALE ACUSTICA DEL SISTEMA NERVOSO

Negli esseri umani, le risonanze sensorie possono venire eccitate da pulsazioni acustiche atmosferiche che sono accordate alla frequenza di risonanza. La risonanza sensorie di 1/2 Hz influisce sul

sistema nervoso autonomo e può produrre rilassamento, eccitazione sessuale, sonnolenza: dipende dalla frequenza acustica

precisa usata vicino a 1/2 Hz. L'effetto della risonanza di 2.5 Hz include il rallentamento di certi processi corticali, sonnolenza e disorientamento. Perché accadano questi effetti, l'intensità acustica deve essere in un certo intervallo di profondo subliminale. L'apparecchio idoneo per questo è una fonte portatile a batteria, di radiazione acustica di debole sub-audio. Il metodo e l'apparecchio possono essere usati dal pubblico generale come supporto per il rilassamento, il sonno, per indurre eccitazione sessuale, e clinicamente per il controllo e forse il trattamento dell'insonnia, tremori, attacchi epilettici e disturbi di ansietà. C'è una successiva applicazione come arma non letale che può essere usata US PATENT - 6.017.302 (descrizione di un brevetto USA)

Una società di addormentati?

Proprio quando il generale Fuller pubblicava il suo ultimo libro (The Conduct of War", 1961), Aldous Huxley, scienziato politico, alto dirigente dell'Onu, nonché sperimentatore in proprio di allucinogeni come mescalina e Lsd, dichiarava: "Nella prossima generazione o poco più tardi disporremo di mezzi farmacologici per far sì che la gente ami la propria servitù. Sarà, per così dire, una dittatura senza lacrime, che chiuderà in un campo di concentramento indolore società intere. Il popolo si vedrà privato delle sue libertà ma non gli dispiacerà, perché sarà distratto da ogni voglia di ribellione con la propaganda, col lavaggio del cervello, o con un lavaggio del cervello assistito da metodi farmacologici". Anche Fuller in quello stesso 1961 metteva in guardia contro la nascita, ormai imminente, di "narco-democrazie", "narco-socialismi" o "collettivismi terapeutici". Ma già tre secoli prima Goethe temette l'avvento dello "Stato Ospedale": quello che, con il pretesto di garantire in ogni momento la nostra salute e di liberarci dei rischi della vita, ci avrebbe privato dei piaceri, e poi ci avrebbe reso schiavi per scopi sanitari. (di Maurizio Blondet www.uffedieffe.com)

Microchip nel corpo: “ Il grande fratello” è già qui ...già finita la libertà?

Già nel 2005 scrivevamo così....

Molti ricorderanno Matrix, un film ambientato in una Terra completamente virtuale, dove gli uomini solo immaginano di vivere, perché stanno in realtà sognando, comandati da un grande computer. Altri ricordano Il Grande Fratello, un libro che ha fatto epoca (1984, di George Orwell), in una società futura immaginata dall'autore, completamente controllata nei gesti e pensieri, tramite dei “chip” nel nostro corpo, e come in parte ripreso dal bel film, Kamasutra, con Abatantuono.

Ebbene ci siamo. Hanno già le idee chiare su come fare. Hanno cominciato a giustificare la cosa mettendo dei microchip (micro ricetrasmittenti elettroniche), sotto la pelle dei carcerati, dei cani, ed ora dei malati perché i medici possano seguirli. L'Imperial College di Londra ha inventato un microchip di due millimetri quadrati da inserire sotto la pelle, affinché i medici possano seguire da lontano l'evoluzione di una malattia. Questo è in grado di registrare infinitesimi cambiamenti del metabolismo e di trasmetterli attraverso messaggio SMS o via telefono cellulare, al computer del medico curante. (La Repubblica 13/6/05).

Ma non basta, perché ormai il cervello vivrà dopo la morte. Si prevede infatti che nel 2050 sarà possibile scaricare l'intero suo contenuto in un supercomputer. Lo afferma Ian Pearson, capo del dipartimento di futurologia della British Telecom, inoltre ci dice che nel 2020 si potrà costruire computer super intelligenti, dotati di coscienza ed in grado di provare emozioni. Tra il 2020 e 2030 l'uomo passerà molto tempo a lavorare, comunicare e divertirsi in una realtà virtuale e dal 2050 potrà raggiungere una sorta di immortalità cibernetica. E' un futuro che eccita -conclude- e che fa paura. (La Repubblica 23/5/05) Così “i cattivi” non moriranno mai ...? Il passo successivo sarà il trapianto in un corpo nuovo ... dopo altri vent'anni?

Nell'insieme ci sembra un futuro preoccupante per cose che vanno oltre la libertà di cura, da cui siamo partiti. Infine si è già discusso in Parlamento del progetto di legge sulla manipolazione mentale, cioè sul plagio, che serve a colpire tutti i gruppi non “obbedienti”, dai religiosi a quelli che praticano lo yoga, legge già approvata in Francia e che mette ogni capogruppo “alternativo” alla mercé dell'opinione di un giudice, senza neanche che una presunta “vittima” lo richieda, cosa che con una legge della privacy zeppa di difficoltà e multe milionarie, rende arduo avere un'attività associativa.

Nel mondo stanno costruendo una società di semi-sani, semi-occupati, semi-assistiti. Ci ammaliamo, con i cibi alterati e geneticamente manipolati, con le vaccinazioni obbligatorie e quant'altro. Poi ci non ci permettono neanche di curarci come crediamo. Infine con la “schedatura” dei nostri cromosomi determinano il prezzo della nostra assicurazione e del nostro lavoro (sicuramente tra poco). Il libro “Il secolo Biotech” di Jeremy Rifkin (Edito da Boldini e Castaldi) propone un'ipotesi preoccupante sulle intenzioni del potere delle multinazionali, vere padrone del mondo. Ci rivela che tra pochissimi decenni ci saranno razze geneticamente programmate, dove magari i lavoratori della terra saranno “modificati per il loro bene”, tozzi e con grandi mani, quelli dei computer saranno forse esili con grandi teste. La gravidanza non si farà più “in pancia” ma in incubatrice, “meno fastidioso e più igienico”, ma in realtà si vorrà spezzare il legame con la madre per farci sentire soli nel più profondo del nostro inconscio.

Negli USA hanno capito che anestetizzando la parte destra del cervello si spegne la nostra capacità di riconoscersi allo specchio, cioè la coscienza del Sé . La ricerca serviva ad aiutare gli schizofrenici ed autistici, ma verrà certamente in mente a qualcuno di usarla per continuare a depersonalizzarci, per gestirci meglio. (Il Giornale 18/1/01)

...infatti...

Tadayoshi Kohonom esperto di sicurezza informatica presso la Unoversity of Wasnington ha dichiarato: “ le innovazioni nel campo dei congegni neurali stanno procedendo ad un ritmo estremamente rapido che prefigurano sbocchi fantastici per il futuro. Se tuttavia, non si inizia prestare da debita attenzione alla questione della sicurezza, temiamo che nel volgere di cinque o 10 anni potremmo ritrovarci a dover ammettere di aver commesso un grave errore”. (Nexus agosto 2009)

La nanotecnologia e la nanoscienza comprendono lo studio di fenomeni e materiali e la manipolazione di strutture, dispositivi e sistemi che esistono alla nanoscala, inferiore ai 100 nanometri (nm) di grandezza. Per inserire 100 nm in un contesto: una catena di DNA è larga 2,5 nm, una molecola di proteina 5 nm, un globulo rosso 7.000 nm e un capello umano è largo 80.000 nm.



RFID pulviscolari – L'etichetta RFID più piccola al mondo

Di Bill Christensen - Adattato per www.disinformazione.it da Stefano Pravato

La Hitachi ieri ha presentato (2008) le etichette RFID più piccole e sottili del mondo. Minuscoli miracoli di miniaturizzazione, questi chip RFID misurano solo 0,05 x 0,05 millimetri.

Il precedente detentore del record, il mu-chip della Hitachi, era solo 0,4 x 0,4 millimetri. Guardate la dimensione di un mu-chip RFID sulla punta di un dito umano.

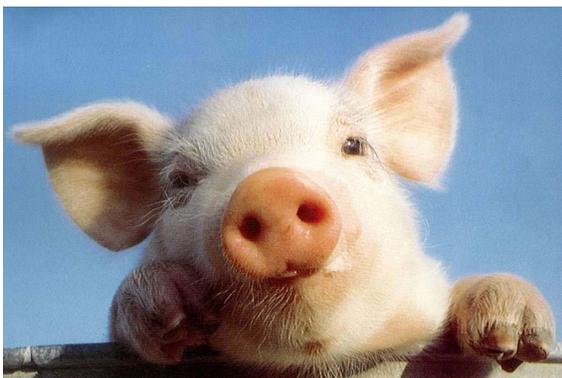
Ora confrontatelo con i nuovi chip RFID. Queste etichette "pulviscolari" sono più di 60 volte più piccoli. I nuovi chip RFID hanno una ROM a 128 bit che può memorizzare un numero univoco a 38 cifre, come il chip precedente. La Hitachi ha impiegato tecnologia a semiconduttori miniaturizzati e a fasci di elettroni per incidere i dati sugli strati del chip e raggiungere la nuova, minuscola dimensione.

I mu-chips sono già passati in produzione; sono stati impiegati per impedire la contraffazione dei biglietti all'esposizione tecnologica internazionale di Aichi del 2006. Gli RFID 'pulviscolari,' invece, sono talmente più piccoli che possono essere facilmente incorporati nella carta sottile, come quella impiegata per la carta moneta e i buoni sconto.

[Le radiofrequenze emesse da cellulari e lettori RFID danneggiano il DNA](#) Nei microchip potranno essere inseriti **tutti i nostri dati personali e biometrici (tra cui anche stato di salute, impronta genetica e retinica ecc)**, che quindi potranno essere rilevati dagli appositi lettori: **chiunque** abbia in mano un apparecchio simile (anche "**crackato**", visto che è stato dimostrato come i lettori non siano così "sicuri" come i governi vogliono farci credere), chiunque dicevo **potrà conoscere tutto di noi**: sapere dove siamo, cosa stiamo facendo e chi siamo, fin negli angoli più reconditi del nostro DNA.

Una società di stressati dalla malattia e dall'incertezza del lavoro è più gestibile. Se poi restiamo in pochi...è anche meglio?

Matrix: influenzare la coscienza



Presentiamo ora una piccola parte di un dialogo fra scienziati, di qualche anno fa (pubblicato il 19/10/07), sulla possibilità di leggere e influenzare pesantemente cervello e coscienza, attraverso micro filamenti iniettabili.

<http://www.tankerenemy.com/> scie chimiche
Pubblichiamo la traduzione del parlato tratto da un documentario sulle nanotecnologie applicate all'encefalo. Gli "scienziati pazzi" che magnificano le nuove frontiere delle nanotecnologie atte a condizionare la percezione degli esseri umani, a controllarne il comportamento si da renderli

altrettante sinapsi di un unico cervello, appendici bioniche, stanno conducendo studi in campi che la sagace giornalista indipendente [Carolyn Williams Palit](#) ha già esplorato. La Palit ha intuito gli sviluppi di programmi militari volti alla "gestione" della popolazione, intesa come un insieme di terminali dipendenti da un computer centrale. Possiamo ritenere che non siamo solo di fronte a folli progetti transumanisti, ma anche ad operazioni di mind control attuate da tempo per mezzo della dispersione nella biosfera di nano-strutture.

Legenda:

U = uomo nel programma

D1 = prima donna a parlare nel programma

D2 = seconda donna ad intervenire nel programma

R.L., P.A., B.R., ecc., sono le iniziali dei nomi dei vari ricercatori che intervengono nel video-documento, ossia Rodolfo Llinas, Bryan P. Ruddy, Ramez Naam.

U: Potreste mai inserire abbastanza elettrodi nel cervello per comprendere questi segnali in modo significativo?

D1: Ai suoi tempi no, ma ai miei sì!

D2: Quindi quanti elettrodi bisognerebbe infilare nel cervello?

D1: Nessuno

U: Nessuno? Ma scherzi?!??!

D1: Si accede dall'interno...

R.L.: Così si è presentata l'occasione... è un modo interessante per sfruttare le cavità naturalmente presenti nel cervello, entrandovi senza dover penetrare il cranio.

R.L.: Le cavità di cui parlo sono quelle dovute alla presenza dei vasi che portano ossigeno al cervello; presumibilmente i "percorsi" che conducono all'interno del cervello.

B.R.: In sostanza produciamo fili elettrici di diametro inferiore alle cellule sanguigne, li facciamo passare attraverso il sistema vascolare, grazie ad un catetere inserito nella gamba; da qui giungiamo fino al cervello, attraverso i capillari più piccoli, i vasi più minuscoli che vi si trovano. Qui gli elettrodi sono vicinissimi alle cellule nervose del cervello; e ciò senza la necessità di intervenire chirurgicamente, perforando il cranio per inserire gli elettrodi.

R.N.: Se ci riuscirà (Rodolfo Llinas n.d.t.), ciò aprirà le porte ad un'enorme massa di conoscenza sul cervello, nonché alla possibilità di modificazioni sul cervello nei più disparati modi. È molto entusiasmante.

SOVRIMPRESSIONE: Il Dr. Llinas ha pubblicato il primo documento su questa tecnologia nel 2005.

P.A.: E' stato molto entusiasmante, perché, per la prima volta, è stato possibile accedere al cervello senza doverlo toccare. L'encefalo è un organo molto vitale: è comprensibile che non lo si voglia toccare.

R.L.: C'è la tecnologia... ora la questione è la seguente: si possono collocare i nano-conduttori esattamente laddove si vuole? La risposta è no, ma i nano-conduttori sono molto piccoli...

P.A.: Il diametro di questi nano-conduttori è circa 100 volte inferiore a quello di un capello. Come si fa a spingere gli elettrodi nel cervello?

R.L.: Ciò che facciamo è inserirne un certo numero, un fascio, così questi nano-fili elettrici si diffondono, galleggiando, trasportati dalla corrente sanguigna, muovendosi grazie ad essa.

Attualmente possiamo "connettere" un topo in questo modo. Gli si lasciano gli elettrodi nel midollo spinale. Ora ci chiediamo per quanto tempo i conduttori continueranno a funzionare. Si parla di

cinque anni di tempo minimo necessario per condurre una ricerca di base...

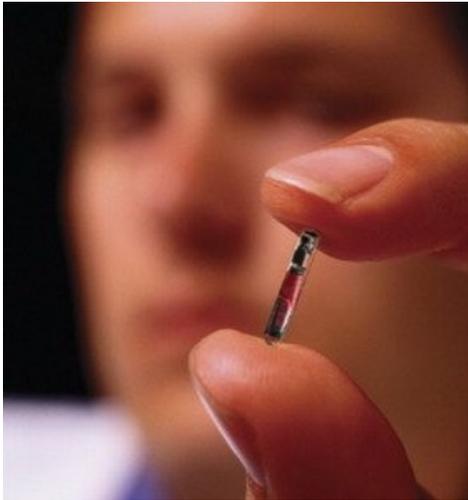


R.L.: **Se volessimo "riprogrammarci", attraverso la stimolazione del cervello per provare, ad esempio, la sensazione ed anche il piacere di trovarsi su una spiaggia, ciò si potrebbe fare.** Che altro si può fare? Be', in linea di principio si potrebbe comunicare con un'altra persona direttamente... non solo i pensieri, ma anche i sentimenti, diventando così molto intimi. **Si può entrare nella mente di**

qualcuno e viceversa. Le implicazioni di una cosa del genere sono abbastanza ovvie: può essere una situazione di mutuo scambio oppure monodirezionale, vale a dire qualcuno che accede al TUO cervello, alla TUA mente. RL: Pura fantasia, dunque? Si può immaginare un gruppo di persone che svolgono un lavoro, ad esempio un lavoro militare, che sono continuamente consapevoli della loro esistenza in ciò che stanno facendo. **Così, all'improvviso, non si ha più un essere umano, ma un gruppo di persone che agisce come entità che possiamo chiamare "gruppo d'attacco".** Vi è una coscienza collettiva, una comprensione collettiva. Sembra uno strano e nuovo meccanismo, ma è ciò che è accaduto prima dell'evoluzione umana. All'inizio vi erano organismi unicellulari, che sono divenuti gruppi di organismi, fino ad arrivare agli animali...

Microchips e controllo mentale (estratto)

Nel 1948, Norbert Wiener pubblicò un libro, "Cybernetics" sulla comunicazione neurologica e teorie di controllo, già in uso, all'epoca, in piccoli circoli. Yoneji Masuda "Padre della Società dell'Informazione", nel 1980 espresse la preoccupazione che la nostra libertà fosse minacciata in modo Orwelliano dalla tecnologia cibernetica, completamente sconosciuta alla maggior parte della gente. Questa tecnologia collega il cervello delle persone ai satelliti mediante microchips impiantati, controllati tramite supercomputers situati in basi sotterranee.



I primi impianti cerebrali furono inseriti chirurgicamente nel 1974, nello stato dell'Ohio, Stati Uniti, e anche a Stoccolma, in Svezia. Elettrodi cerebrali furono inseriti nei crani di bambini, nel 1946, senza che i genitori ne fossero a conoscenza. I supercomputers da 20 bilioni di bit al secondo, alla US National Security Agency (NSA), possono adesso "vedere e sentire" qualsiasi esperienza dei soldati nel campo di battaglia, con un sistema di monitoraggio a distanza (RMS). Quando un microchip di 5 micromillimetri (il diametro di un capello è di 50 micromillimetri) è piazzato nel nervo ottico, manda neuroimpulsi dal cervello che inducono le esperienze, gli odori, le visioni e voci della persona con l'impianto. Una volta trasferiti e depositati in un computer, questi neuroimpulsi possono essere rispediti al cervello della persona tramite il microchip perché li riviva. Usando un

RMS, un operatore di computers a terra può mandare messaggi elettromagnetici (codificati in forma di segnali) al sistema nervoso, simulando una determinata prestazione. Con l'RMS si può indurre persone sane ad avere allucinazioni o a sentire voci nella propria testa.

Ogni pensiero, reazione, cosa udita o osservata causa una certa potenzialità, e percorsi neurologici nel cervello e il suo campo elettromagnetico, che adesso possono essere decodificati in pensieri, immagini e voci. Stimolazioni elettromagnetiche possono, d'altra parte, cambiare le onde cerebrali di una persona e simulare attività muscolare, causando dolorosi crampi vissuti come una tortura.

Il sistema elettronico di sorveglianza della NSA può simultaneamente seguire e gestire milioni di persone. Ognuno di noi ha una unica frequenza di risonanza bioelettrica nel cervello, proprio come abbiamo impronte digitali uniche. Con stimoli cerebrali completamente decodificati dalle frequenze elettromagnetiche (EMF), segnali elettromagnetici pulsanti possono essere inviati al cervello creando la voce desiderata ed effetti visivi, perché vengano percepito dal soggetto prescelto. È una forma di guerra elettronica. Ad astronauti statunitensi vennero inseriti degli impianti prima di essere mandati nello spazio, in modo che i loro pensieri potessero essere seguiti e tutte le loro emozioni registrate 24 ore al giorno.

Nel maggio 1996 il Washington Post ha riportato che al principe William di Gran Bretagna venne inserito un impianto all'età di 12 anni. In questo modo, se fosse stato rapito, un'onda radio con determinate frequenze avrebbe potuto essere puntata verso il microchip. Il segnale del microchip

sarebbe stato rintracciato tramite un satellite collegato allo schermo del computer del quartier generali della polizia, dove gli spostamenti del principe avrebbero potuto essere seguiti. Avrebbe potuto trovarsi ovunque nel globo.

I mass media non si sono occupati del fatto che la privacy di una persona con un impianto scompare per il resto della sua vita. La persona può essere manipolata in molti modi. Usando frequenze diverse, il controllore segreto di questa attrezzature può addirittura modificare la vita emotiva di una persona. La si può rendere aggressiva o letargica. La sessualità può venire influenzata artificialmente. I segnali del pensiero e le riflessioni del subconscio possono essere letti, i sogni influenzati e persino indotti, tutto senza che la persona con l'impianto lo sappia o acconsenta.

Il gruppo Signals Intelligence dell'NSA, può monitorare a distanza informazioni del cervello umano decodificando i potenziali provocati (3,50HZ, 5 milliwatt), emessi dal cervello. Detenuti sottoposti ad esperimenti sia a Gotheburg, Svezia e Vienna, Austria, hanno scoperto di avere evidenti lesioni cerebrali. Ridotta circolazione sanguigna e mancanza di ossigeno nel lobo temporale destro risultano là dove impianti cerebrali erano di solito attivi. Un soggetto di nazionalità finlandese, sottoposto ad esperimenti, ebbe atrofia cerebrale e saltuaria perdita dei sensi, dovuti alla mancanza di ossigeno. Tecniche di controllo mentale possono essere usate per scopi politici. L'obiettivo dei manipolatori della mente, oggi, è indurre le persone o i gruppi presi di mira, ad agire contro le loro convinzioni e i loro interessi. Individui zombificati possono persino venire programmati ad uccidere e in seguito non ricordare niente del loro crimine. Esempi allarmanti di questo fenomeno si possono trovare negli Stati Uniti.

Dietro iniziativa del senatore degli Stati Uniti, John Glenn, nel gennaio 1997, cominciarono discussioni riguardanti i pericoli di irradiare la popolazione civile. Puntare le funzioni cerebrali della gente con campi elettromagnetici e raggi (da elicotteri e aeroplani, satelliti, furgoni parcheggiati, case vicine, pali del telefono, apparecchi elettrici, telefoni mobili, TV, radio, ecc...) fa parte del problema irradiazione, di cui si dovrebbero occupare apparati governativi democraticamente eletti. In aggiunta al controllo mentale elettronico, sono stati sviluppati anche metodi chimici. Droghe che alterano la mente e diversi gas da inalazione, che agiscono negativamente sul funzionamento del cervello, possono essere diffusi nei condotti dell'aria o nei tubi dell' acqua. www.altrogiornale.org

L'autore

Francesco Walter Pansini è un giornalista pubblicista triestino, direttore responsabile della rivista trimestrale Salute & Diritti, organo d'informazione della Federazione del COMILVA Coordinamento del Movimento Italiano per la Libertà delle Vaccinazioni, di cui è stato il promotore nel 1993, presidente dal 2000 al 2005 e attualmente Vice Presidente. Nell 1993 fonda l'ALISTER Friuli-Venezia Giulia (Associazione per la Libertà di Scelta delle Terapie Mediche), di cui è stato presidente fino al 2005 e tuttora Vice Presidente.

Si ringraziano Silvia Nicoletti, Cristina Bassi, Annamaria Pelliccetti, Giuseppe Altobelli per la collaborazione.

20 anni coi genitori su quello che dovrebbero sapere

Vaccinazioni? Forse no

di Francesco Walter Pansini

Volume I



I sostenitori del «Comilva» davanti alla pretura

La guerra delle vaccinazioni Una vittoria per gli obiettori

CANTÙ — Dopo la sentenza che ha assolto i genitori di Emanuela, la bambina di Inverigo sottratta alle vaccinazioni, si riapre la polemica sull'obbligo imposto dalla legge. affievoliscono la potenza dei genitori. Nella nostra regione sono già più di 500 le famiglie che hanno detto di no al vaccino obbligatorio. Molte hanno dovuto però soccombere.

Troppi bambini stanno male

Si sta sbagliando qualcosa?

Le vaccinazioni non sono né indispensabili né innocue, ma sembrano essere la più frequente fonte di gravi malattie nei bambini.

L'autore, grazie all'esperienza di 20 anni in questo contesto, traduce una questione tecnica in un preciso, scorrevole e quasi appassionante documento a misura dei genitori, che alla luce dei dati e del buon senso comune, li pone in grado di capire e confrontarsi coi propri dubbi, con i sanitari e con i suoceri.